GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 | **ROMA** — GIOVEDI' 7 APRILE | NUM. 81

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri continuò la discussione generale complessiva sopra i due disegni di legge relativi alla Cassa sulle pensioni e all'abolizione del corso forzoso, intorno a cui ragionarono i senatori Alvisi, Rossi Alessandro e Majorana-Calatabiano.

Si procedette inoltre al rinnovamento della votazione per la nomina di un membro a complemento della Commissione di finanza, e nessuno avendo ottenuto la maggioranza assoluta di voti, si proclamò il ballottaggio fra i senatori Brioschi e Malusardi che ne ottennero maggior numero. Fu poi proclamato eletto commissario per la Giunta di vigilanza alla Cassa dei Depositi e Prestiti il senatore Cencelli.

Nella stessa seduta venne annunziata una domanda d'interpellanza del senatore Mamiani al Ministro degli Esteri sugli affari di Tunisi.

Commissari nominati dagli Uffizi nelle adunanze del 5 *e* 6 *aprile* 1881 *per l'esame dei seguenti progetti di legge:*

(N. 95) Provvedimenti sul comune di Napoli:

1° Uffizio, senatore Rega — 2°, Sanseverino — 3°, Finali — 4°, Cavallini — 5°, Caracciolo di Bella.

(N. 96) Spesa straordinaria pel Congresso geologico internazionale di Bologna nel 1881:

1° Uffizio, senatore Guarneri — 2°, Poscetto — 3°, Cencelli — 4°, Brioschi — 5°, Verga C.

Camera dei Deputati

Nella seduta antimeridiana di ieri, proseguendosi la discussione del disegno di legge per la costruzione di opere straordinarie stradali ed idrauliche, vennero svolte dai deputati Di Sant'Onofrio, Parenzo, Visocchi, Molfino, Gorla, Canzi, Mussi, Pasquali, diverse risoluzioni da essi proposte; alcune delle quali diedero luogo a dichiarazioni dei Ministri di Agricoltura e Commercio e delle Finanze.

Nella seduta pomeridiana, dopo annunziato che dallo scrutinio di ballottaggio risultarono eletti i deputati Luzzatti, Molfino e Maldini a commissari dell'inchiesta sulle condizioni della marina mercantile, furono svolte dai deputati Massari e Di Rudinì le loro interrogazioni relative agli accordi che diconsi intervenuti fra l'Inghilterra e la Francia sulla quistione tunisina; dal deputato Damiani la sua interpellanza sopra alcune recenti rivelazioni concernenti la stessa questione; alle quali rispostosi dal Ministro degli Affari Esteri, il deputato Massari prese atto delle dichiarazioni del Ministro, il deputato Di Rudinì non se ne tenne soddisfatto, e parimente non se ne chiamò soddisfatto il deputato Damiani, che presentò una risoluzione in cui la Camera dichiara di non approvare l'indirizzo della politica del Governo. Di questa risoluzione la Camera determinò di trattare nella tornata d'oggi.

Restava un'altra interrogazione del deputato Crispi circa inviti che il Governo avrebbe ricevuti da qualche potenza estera per concordare provvedimenti contro i regicidi, ma dichiaratosi dal Ministro degli Affari Esteri che il Governo non ebbe in proposito invito di sorta, il deputato Crispi non insistette oltre.

F[illegible] vati senza discussione i seguenti disegni di [illegible] lidazione di decreti di prelevamento di somme dal [illegible] lelle *Spese impreviste* pel 1880; aggregazione del comune di Scerni al mandamento di Casalbordino; permuta di beni col comune di Savona; autorizzazione alla Società della ferrovia Mantova-Modena di fissare la sua sede in Torino; resoconti amministrativi degli anni 1875-1876; stabilimento definitivo della sede di Pretura nel comune di Asso.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **101** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 del Nostro decreto 22 gennaio 1880, numero 5139 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, d'accordo col Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono assegnati altri sei premi di lire 500 ciascuno a favore dei primi sei agricoltori, che per iscopo di esperimento avranno ottenuta licenza di coltivare tabacco in una superficie non minore di un ettare.

Art. 2. Il premio di lire 3000 fissato coll'art. 1° del detto Nostro decreto è soppresso, e la somma rimane destinata per i sei premi di cui nell'art. 1° del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1881.

UMBERTO.

L. MICELI.
A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Numero* 65 *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 18 dicembre 1880, colla quale il Consiglio comunale di Verona ha adottato un dazio di consumo per la carta e pei cartoni;

Visto l'art. 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, num. 5784;

Visto il parere della Camera di commercio ed arti di Verona;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Verona, a seconda della sua deliberazione del 18 dicembre p. p., è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo sulla carta e sui cartoni come appresso, cioè:

Per la carta da scrivere, da stampa, da disegno, con intestazione stampata o litografata, cartoncini, carta colorata fina, sagrinata, argentata, dorata e simili, lira 1 al quintale;

Pei cartoni ordinari, carta da impacco, asciugante, colorata ordinaria e simili, centesimi 40 al quintale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Num.* XLVII *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 22 novembre 1880 della Deputazione provinciale di Forlì, che approva quella del 23 settembre stesso anno del Consiglio comunale di Mortano, con la quale si eleva a lire sessanta il massimo della tassa di famiglia;

Visto l'art. 2 del regolamento per l'applicazione della detta imposta nei comuni della provincia di Forlì;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Mortano ad elevare da lire 30 a lire 60 il massimo della tassa di famiglia o fuocatico, con effetto al primo del corrente anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Numero* 132 *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 5 della legge 24 dicembre 1880, n. 5804, approvativa dello stato di prima previsione dell'entrata per l'anno 1881, col quale il Governo è autorizzato ad iscrivere nel Gran Libro del Debito Pubblico e ad alienare invece dei titoli ferroviari contemplati dall'art. 28 della legge 29 luglio 1879, num. 5002 (Serie 2ª), tanta rendita consolidata 5 per cento quanta basti a ricavare la somma di sessantadue milioni di lire, necessaria per far fronte nel 1881 alla spesa da iscriversi nel bilancio dei lavori pubblici, a termini dell'articolo 24 della legge suddetta del 29 luglio 1879;

Ritenuto che nella ragione dei prezzi correnti del consolidato 5 per cento, *con decorrenza di godimento dal* 1° *luglio* 1881, può determinarsi in lire 90 25 per ogni cinque lire di rendita il saggio di emissione della rendita da crearsi per il titolo suindicato, con decorrenza di godimento dal 1° luglio 1881, e che su questa base la medesima può essere stabilita in lire 3,435,000, cifra tonda;

Salvi gli effetti dell'accertamento finale;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzata la iscrizione sul Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento al consolidato 5 per cento, dell'annua rendita di lire tre milioni quattrocentotrentacinquemila (L. 3,435,000), con decorrenza di godimento dal 1° luglio 1881.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Con R. decreto *del* 2 *gennaio e* 17 *febbraio* 1881 *e con decreti Ministeriali del* 5 *gennaio e* 12 *febbraio anno stesso sono state fatte per la rinnovazione del terzo dei componenti i Consigli sanitari del Regno pel triennio* 1881-1883 *le seguenti nomine e conferme:*

CONSIGLI PROVINCIALI.

Provincia di Alessandria.

Pattone cav. Carlo, membro ordinario — Pasino farmacista Filippo, id. — Meneveri cav. Giovanni, veterinario, membro straordinario.

Provincia di Ancona.

Lepri cav. prof. dott. Pietro, membro ordinario — Paolucci prof. Luigi, id. — Giovanelli conte cav. Luigi, membro straordinario.

Provincia di Aquila.

Camerini avv. Angelo, vicepresidente — Selli dott. Antonio, membro ordinario — Barone Telemaco, farmacista, id. — Basile dott. Vincenzo, id. — Marra Rocco, veterinario, membro straordinario — Cerulli dott. Alfonso, id.

Provincia di Arezzo.

Mori cav. Pietro, membro ordinario — Ceccherelli Francesco, farmacista, id. — Ghezzi cav. dott. Giuseppe, membro straordinario.

Provincia di Ascoli.

Ferranti dott. Alessandro, membro ordinario — Massimi cav. ing. Marco, id. — De Santis Antonio, veterinario, membro straordinario.

Provincia di Avellino.

Zucchetti cav. dott. Felice, membro ordinario — Tocco veterinario Francesco, id. — Cennamo cav. dott. Nicola, membro straordinario.

Provincia di Bari.

Donadeo dott. Vincenzo, membro ordinario — Barnaba dottore Antonio, id. — Centola dott. Paolo, membro straordinario.

Provincia di Belluno.

Manzioli veterinario Silvio, membro ordinario — Bottecchia dottore Agostino, id. — Lante avv. Luigi, membro straordinario.

Provincia di Benevento.

Sorda farmacista Saverio, membro ordinario — D'Alessandro veterinario Ignazio, id. — Manciotti cav. avv. Giuseppe, membro straordinario.

Provincia di Bergamo.

Rota dott. Matteo, membro ordinario — Chisoli farmacista Luigi, id. — Corneliani ing. Angelo, membro straordinario.

Provincia di Bologna.

Putti dott. Marcello, membro ordinario — Giusti cav. avv. professore Emilio, id. — Gotti prof. dott. Vincenzo, membro straordinario.

Provincia di Brescia.

Perolio dott. Carlo, membro ordinario — Ugoletti veterinario Giuseppe, id. — Corbolani farmacista Pietro, membro straordinario — Borra dott. Giuseppe, id.

Provincia di Caltanissetta.

D'Antona veterinario Francesco, membro ordinario — Natale farmacista Luigi, id. — La Pera dott. Mario, membro straordinario — Lombardo dott. Giuseppe, id.

Provincia di Campobasso.

Grimaldi dott. Michele, membro ordinario — D'Alena ingegnere Donato, id. — Lepore dott. Domenico, membro straordinario.

Provincia di Caserta.

Ferrero dottore Ottavio, membro ordinario — Orlandi dottore Benedetto, id. — Spatuzzi dott. Achille, membro straordinario.

Provincia di Catania.

Amato professore chimico Domenico, membro ordinario — Fichera ingegnere Filadelfo, membro straordinario — Pulvirenti ingegnere Giuseppe, membro ordinario.

Provincia di Catanzaro.

Catanzaro cav. dottore Cesare, membro ordinario — Guzzi dottore Saverio, id. — Carrapetta dottore Federico, membro straordinario.

Provincia di Chieti.

Blasioli cav. avv. Carlo, membro ordinario — Carosella Pasquale, veterinario, id. — D'Andrea dottore Beniamino, membro straordinario.

Provincia di Como.

Casartelli ingegnere Giuseppe, membro ordinario — Orsenigo farmacista Giuseppe, id. — Cetti avv. Giuseppe, membro straordinario.

Provincia di Cremona.

Monteverdi dott. Angelo, membro ordinario — Cabrini farmacista Riccardo, id. — Ferrari veterinario Antonio, membro straordinario.

Provincia di Cuneo.

Bocca dott. Angelo, membro ordinario — Vassotti veterinario Giovanni Luigi, id. — Cossavella professore Giovanni, membro straordinario.

Provincia di Ferrara.

Bosi farmacista Carlo, membro ordinario — Gardini prof. cav. Galdino, id. — Navarra farmacista Filippo, membro straordinario.

Provincia di Firenze.

Marchi cav. dott. Pietro, membro ordinario — Meschiari veterinario Eugenio, id. — Zannetti dottore Raffaello, membro straordinario.

Provincia di Foggia.

Salerni farmacista Gaetano, membro ordinario — Della Martora dottore Luigi, id. — Buttari farmacista Pasquale, membro straordinario.

Provincia di Forlì

Casati cav. dott. Luigi, membro ordinario — Bedei dottore Giovanni, id. — Guarini-Matteucci conte Domenico, membro straordinario.

Provincia di Genova.

Papa cav. farmacista Paolo, membro ordinario — Magnasco cav. dott. Angelo, id. — Garibaldi cav. dott. Giovanni, membro straordinario — Resasco cav. ing. Pietro, id.

Provincia di Girgenti.

Gallo dottore Gregorio, membro ordinario — Scandaliato dottore Angelo, id. — Mirabile cav. avv. Giuseppe, membro straordinario.

Provincia di Grosseto.

Scapezzi farmacista Antonio, membro ordinario — Ademollo dottore Alfonso, id. — Porciatti cav. avv. Porzio, vicepresidente — Ciarchi dottore Francesco, membro straordinario.

Provincia di Lecce.

Licci cav. dott. Vincenzo, membro ordinario — Tamborrini farmacista Angelo, id. — De Castris cav. Arcangelo, membro straordinario — Romano cav. Pasquale, id.

Provincia di Livorno.

Bemachelli dottore Gio. Battista, membro ordinario — Poggini farmacista Torello, id. — Tosi dottore veterinario Ettore, id. — Lami ingegnere Giovanni, membro straordinario.

Provincia di Lucca.

Guidi dottore Raffaello, membro ordinario — Ragghianti veterinario Gabriele, id. — Morandi cav. dottore Paolo, membro straordinario.

Provincia di Macerata.

Piccinini dottore Raffaele, membro ordinario — Simoncelli farmacista Luigi, id. — Lauri dottore Carlo, membro straordinario — Giuliozzi avv. Giulio, id.

Provincia di Mantova.

Quintavalle cav. dott. Giuseppe, membro ordinario — Tomasi farmacista Luigi, id. — Veneri veterinario Domenico, membro straordinario.

Provincia di Massa e Carrara.

Bargiacchi Emilio, membro ordinario — Landriano dottore Ettore, id. — Tonetti prof. Ernesto, membro straordinario.

Provincia di Messina.

Savoja comm. ing. Leone, membro ordinario — Favarolo dottore Salvatore, id. — Consiglio dottore Ignazio, membro straordinario.

Provincia di Milano.

Zambelletti farmacista Lodovico, membro ordinario — Sapolini cav. dott. Giuseppe, id. — Pini dott. Gaetano, membro straordinario — Guzzi ing. Palamede, id.

Provincia di Modena.

Berti prof. Adeodato, membro ordinario — Tardini cav. avv. Luigi, id. — Cesari prof. Giuseppe, membro straordinario.

Provincia di Napoli.

Reale cav. farmacista Nicola, membro ordinario — Della Rocca cav. avv. Giovanni, id. — D'Amato farmacista Raffaele, membro straordinario — De Martinis cav. avv. Cesare, id.

Provincia di Novara.

Antonelli cav. avv. Ercole, membro ordinario — Masini farmacista Giuseppe, id. — Ricca cav. ing. Luigi, membro straordinario.

Provincia di Padova.

Panizza cav. prof. Bernardino, membro ordinario — Ciotto dottore chimico Francesco, id. — Wlacovich dott. prof. Gio. Paolo, membro straordinario.

Provincia di Palermo.

Gebbia dott. Rosario, membro ordinario — Argento dott. Giovanni fu Antonino, id. — Samonà farmacista Giuseppe, membro straordinario.

Provincia di Parma.

Cugini cav. prof. dott. Alessandro, membro ordinario — Gibertini cav. prof. farmacista Antonio, id. — Arduini cav. avv. Lorenzo, membro straordinario — Carpi ing. Achille, id.

Provincia di Pavia.

Tamassia prof. Arrigo, membro ordinario — Pietra ing. cav. Pio, id. — Padova dott. Carlo, membro straordinario.

Provincia di Perugia.

Mortara cav. prof. Elia, membro ordinario — Valdonio cav. prof. Pietro, id. — Purgotti farmacista Enrico, id. — Raspi dottore veterinario Alessandro, membro straordinario — Croci dottore Pietro, id.

Provincia di Pesaro.

Guidi comm. prof. Luigi, membro ordinario — Peroni farmacista Vincenzo, id. — Passeri Modi ing. Benedetto, membro straordinario — Celli farmacista Ferruccio, id.

Provincia di Piacenza.

Vitali dott. Dioscoride, farmacista, membro ordinario — Manfredi ing. Giuseppe, id. — Rossi avv. Enrico, membro straordinario — Carloni Gaetano, farmacista, id.

Provincia di Pisa.

Tassinari cav. prof. Paolo, membro ordinario — Lombardini cav. Luigi, veterinario, id. — Sadun cav. dott. Beniamino, membro straordinario.

Provincia di Porto Maurizio.

Rambaldi cav. Eugenio, membro ordinario — Massabò cav. avvocato Vincenzo, id. — Vivaldi veterinario Domenico, membro straordinario.

Provincia di Potenza.

Ricciuti dott. Giuseppe, membro ordinario — Lacava dott. Michele, id. — Consoli Davide, membro straordinario.

Provincia di Ravenna.

Pesci prof. dott. Leone, membro ordinario — Montalti dottore Ciro, id. — Grandi veterinario Pellegrino, membro straordinario.

Provincia di Reggio Calabria.

Cuzzocrea dott. cav. Vincenzo, membro ordinario — Pangallo farmacista Francesco, id. — Caratola dott. Bruno, membro straordinario.

Provincia di Reggio Emilia.

Liuzzi cav. dott. Samuele, membro ordinario — Cantù ing. Giuseppe, membro straordinario — Bortolini farmacista Ingenuo, membro ordinario.

Provincia di Rovigo.

Bucchia dott. Achille, membro ordinario — Ancona dott. Virginio, id. — Miotto ing. Benedetto, id. — Ravenna avv. Guglielmo, membro straordinario.

Provincia di Salerno.

Conforti dott. Michele, membro ordinario — Santoro ing. Michele, id. — Aquaro ing. Giuseppe, membro straordinario.

Provincia di Sassari.

Conti dott. Antonio, membro ordinario — Simula dottor Nicolò, id. — Manconi dottore Pietro, veterinario, membro straordinario.

Provincia di Siena.

Silvestri dottore Lorenzo, membro ordinario — Falaschi cav. dottore Emilio, id. — Bernabei dottore Cesare, membro straordinario — Funaj li dott. Paolo, id.

Provincia di Siracusa.

Spagna dottore Carlo, membro ordinario — Monteforte dottore Luigi, id. — Cassia dottore Vincenzo, membro straordinario — Brunetti dottore Salvatore, id.

Provincia di Sondrio.

Quadrio ragioniere Ercole, membro ordinario — Carbonera dottore Antonio, id. — Carbonera dottore Andrea, membro straordinario.

Provincia di Teramo.

Pirocchi dottore Pasquale, membro ordinario — Mosca veterinario Nicola, id. — Olivieri farmacista Ferdinando, membro straordinario.

Provincia di Torino.

Laura comm. prof. Secondo, membro ordinario — Vallada cav. prof. Domenico, id. — Lombroso cav. prof. Cesare, id. — Castelli cav. dott. Giovanni, membro straordinario.

Provincia di Trapani.

Turretta dottore Antonio, membro ordinario — Bizzi veterinario Alessandro, id. — Talotti ingegnere Gio. Battista, membro straordinario.

Provincia di Treviso.

Dalla Valle farmacista Gaetano, membro ordinario — Vicentini cav. dott. Apollo, id. — Bevilacqua avv. Mariano, id. — Rossi dott. Giuseppe, membro straordinario.

Provincia di Udine.

Putelli cav. avv. Giuseppe, membro ordinario — Commessati farmacista Giacomo, id. — Chiap dottore Giuseppe, membro straordinario.

Provincia di Venezia.

Vigna cav. dott. Francesco, membro ordinario — Ruffini cav. avv. Gio. Battista, id. — Wurtz cav. ing. Carlo, membro straordinario.

Provincia di Verona.

Messedaglia ing. Filippo, membro ordinario — Magni dottore Alessandro, id. — Bianchi avv. Giuseppe Francesco, membro straordinario.

Provincia di Vicenza.

Rossi dott. prof. Paolo, membro ordinario — Gagliardo veterinario Ferdinando, id. — Cavalli dott. Luigi, membro straordinario.

Provincia di Roma.

Metaxà prof. cav. Temistocle, veterinario, membro ordinario — Pasquali cav. prof. Ercole, id. — Negri dott. Giuseppe, membro straordinario — Pinto dott. Giuseppe, id.

Provincia di Cagliari.

Lai comm. dott. Gaetano, membro ordinario — Cugusi professore Efisio, id. — Usai ingegnere Tito, membro straordinario.

CONSIGLI CIRCONDARIALI.

Provincia di Alessandria.

Circondario di Acqui — Ottino farmacista Secondo, membro ordinario.

Asti — Pittarelli dott. Giovanni, membro ordinario.

Casale — Castellazzi dott. Gabriele, membro ordinario.

Novi — Torricelli dott. Pietro, membro ordinario.

Tortona — Conti farmacista Giovanni, membro ordinario.

Provincia di Aquila.

Solmona — Bellei farmacista Crescenzio, membro ordinario.

Cittaducale — Difulio Bragone dott. Andrea, membro ordinario; Mozzetti dott. Gioachino, id.

Avezzano — Ferrini farmacista Emilio, membro ordinario.

Provincia di Ascoli.

Fermo — Richi dott. Mariano, membro ordinario.

Provincia di Avellino.

Ariano Dotoli dott. Camillo, membro ordinario.

Sant'Angelo de'Lombardi — Capaldo avv. Luigi, vicepresidente; Sepe dott. Angelo Maria, membro ordinario.

Provincia di Bari.

Altamura — Calia farmacista Pietro, membro ordinario.

Barletta — Capasso farmacista Michele, membro ordinario.

Provincia di Benevento.

Cerreto — Capuano dott. Emilio, membro ordinario.

San Bartolomeo in Galdo — Ziccardi dott. Urbano, membro ordinario.

Provincia di Bergamo.

Clusone — Grassi avv. Scalvino, vicepresidente; Paccani dottore Aristide, membro ordinario.

Treviglio — Pennati cav. dott. Faustino, vicepresidente; Crosio dott. Luigi, membro ordinario.

Provincia di Bologna.

Imola — Salvatori dott. Luigi, membro ordinario.

Vergato — Dal Monte dott. Carlo, vicepresidente; Ruggeri Virginio, membro ordinario.

Provincia di Brescia.

Breno — Prudenzini dott. Girolamo, membro ordinario.

Chiari — Stella farmacista Cesare, membro ordinario.

Salò — Duse dott. Sante, membro ordinario.

Verolanuova — Rossini farmacista Giovanni, membro ordinario.

Provincia di Caltanissetta.

Piazza — Bottiglieri farmacista Gaetano, membro ordinario.

Terranova — Cavalieri dott. Giuseppe, membro ordinario.

Provincia di Campobasso.

Isernia — Milano dott. Domenico, membro ordinario.

Larino — Caradonio Pardo, membro ordinario.

Provincia di Caserta.

Gaeta — Catanzaro farmacista Stanislao, membro ordinario.

Nola — Nappi farmacista Raffaele, membro ordinario.

Piedimonte — Scorciarini dott. Angelo, membro ordinario; Paternò dott. Raffaele, id.

Sora — Serra dott. Giacinto, membro ordinario.

Provincia di Catania.

Acireale — Gruppillo dott. Francesco, membro ordinario; Panebianco ing. Mariano, membro straordinario.

Caltagirone — Ingo dott. Vincenzo, membro ordinario; Incarbone dott. Emanuele, membro straordinario.

Nicosia — Falco dott. Francesco, membro ordinario.

Provincia di Catanzaro.

Cotrone — De Majo farmacista Vincenzo, membro ordinario.

Monteleone — Cutellè dott. Carlo, membro ordinario; De Carolis cav. Gaetano, membro straordinario.

Nicastro — De Fazio farmacista Felice Antonio, membro ordinario.

Provincia di Chieti.

Lanciano — Mayer dott. Nicola, membro ordinario.

Vasto — Ricci dott. Alfonso, membro ordinario.

Provincia di Como.

Lecco — Malvisi dott. Adrasto, membro ordinario.

Varese — Crugnola dott. Cesare, membro ordinario.

Provincia di Cremona.

Casalmaggiore — Storti farmacista Luigi, membro ordinario.

Crema — Chiappa farmacista Ettore, membro ordinario.

Provincia di Cuneo.

Alba — Ronia dott. Domenico, membro ordinario.

Mondovì — Servetti dott. Giorgio, vicepresidente; Morrone farmacista Luigi, membro ordinario.

Saluzzo — Magnani farmacista Giovanni, membro ordinario.

Provincia di Ferrara.

Cento — Vaccari dott. Luigi, membro ordinario.

Comacchio — Mari dott. Alfonso, membro ordinario; Piancastelli dott. Pietro, id.

Provincia di Firenze.

Pistoia — Chiti farmacista Bernardo, membro ordinario.

Rocca S. Casciano — Benvenuti dott. Cesare, membro ordinario; Boschi dott. ing. Alcide, membro straordinario.

S. Miniato — Bucalossi dott. veterinario Enrico, membro ordinario.

Provincia di Foggia.

Bovino — Ricci veterinario Giovanni, membro ordinario.

S. Severo — Checchia farmacista Giovanni, membro ordinario.

Provincia di Forlì.

Cesena — Urbinati dott. cav. Attilio, membro ordinario.

Rimini — Monti ingegnere Giovanni, membro ordinario.

Provincia di Genova.

Albenga — Lanusol cav. avv. Vincenzo, vicepresidente; Bruna farmacista Cesare, membro ordinario.

Chiavari — Bellagamba farmacista Pietro, membro ordinario.

Savona — Freccero dott. Alfonso, membro ordinario.

Spezia — Pierotti cav. dott. Francesco, membro ordinario.

Provincia di Girgenti.

Bivona — Trizzino farmacista Gaspare, membro ordinario.

Sciacca — Porello farmacista Gaspare, membro ordinario.

Provincia di Lecce.

Brindisi — Consiglio cav. avv. Filomeno, vicepresidente; Cellie farmacista Benigno, membro ordinario.

Gallipoli — Vetromile avv. Ferdinando, vicepresidente; De Donatis dott. Giovanni, membro ordinario.

Taranto — Sebastio dott. Vincenzo, membro ordinario.

Provincia di Livorno.

Portoferraio — Pezzolato farmacista Giovanni Battista, membro ordinario.

Provincia di Macerata.

Camerino — Fabroni farmacista Nemesio, membro ordinario.

Provincia di Massa.

Castelnuovo di Garfagnana — Mannelli farmacista Luigi, membro ordinario.

Pontremoli — Corvetti veterinario Giuseppe, membro ordinario.

Provincia di Messina.

Castroreale — Barresi farmacista Domenico, membro ordinario.

Mistretta — Bartolotta dott. Tommaso, membro ordinario.

Patti — Ceraolo Garofalo dott. Giuseppe, vicepresidente; Barbera farmacista Saverio, membro ordinario.

Provincia di Milano.

Abbiategrasso — Broglio dott. Enrico, membro ordinario; Taccani ingegnere Giacomo, membro straordinario.

Gallarate — Castelli farmacista Giuseppe, membro ordinario.

Lodi — Cremonesi cav. dott. Secondo, membro ordinario.

Monza — De Vecchi farmacista Antonio, membro ordinario; Paladini cav. Cesare, id.

Provincia di Modena.

Mirandola — Ragazzi farmacista Giovanni, membro ordinario.

Pavullo — Pistoni avv. Luigi, vicepresidente; Socci dott. Giacomo, membro ordinario.

Provincia di Napoli.

Casoria — Giannangelo dott. Massimo, membro ordinario.

Castellammare — Somma dott. Luigi, membro ordinario.

Pozzuoli — De Anna dott. Francesco, membro ordinario.

Provincia di Novara.

Biella — Bona cav. dott. Gio. Battista, membro ordinario.

Domodossola — Antonini dott. Daniele, membro ordinario; Dell'Oro veterinario Giacomo, membro ordinario; Stiglio ingegnere Giorgio, membro straordinario.

Pallanza — Spadaccini cav. veterinario Paolo, membro ordinario.

Varallo — De Petri cav. dott. Pietro, membro ordinario.

Vercelli — Turina dott. cav. Francesco, membro ordinario; Amerio veterinario Gregorio, membro straordinario.

Provincia di Palermo.

Cefalù — Cirincione Longo farmacista Salvatore, membro ordinario.

Corleone — Palazzo dott. Carmelo, membro ordinario.

Termini — Battaglia dott. Antonio, membro ordinario.

Provincia di Parma.

Borgo S. Donnino — Saglia farmacista Carlo, membro ordinario.

Borgotaro — Spigardi dott. veterinario Priamo, membro ordinario.

Provincia di Pavia.

Bobbio — Pedrazzini dott. Giuseppe, membro ordinario.

Mortara — Sommi dott. Enrico, membro ordinario.

Voghera — Nascimbene dott. Pietro, membro ordinario.

Provincia di Perugia.

Foligno — Mancini farmacista Francesco, membro ordinario.

Orvieto — Sanetti dott. Pietro, membro ordinario.

Rieti — Silvaggi dott. Alessandro, vicepresidente; Leoni marchese Paolo, membro ordinario; Pezzuola veterinario Giacomo, membro straordinario.

Spoleto — Bocchini dott. Angelo, membro ordinario.

Terni — Ferrari dott. Pietro, membro ordinario; Borghini dottore David, membro straordinario.

Provincia di Pesaro.

Urbino — Belli dott. Aristide, membro ordinario.

Provincia di Piacenza.

Fiorenzuola — Cotti dott. Beo, membro ordinario; Guarini ingegnere Prospero, id.; Merli veterinario Colombo, membro straordinario.

Provincia di Pisa.

Volterra — De Luigi farmacista Demetrio, membro ordinario.

Provincia di Porto Maurizio.

S. Remo — Aicardi dott. Costanzo, membro ordinario.

Provincia di Potenza.

Lagonegro — Alagia farmacista Criscstomo, membro ordinario; Barletta avv. Vincenzo, id.

Matera — Sarra dott. Giuseppe, vicepresidente; Del Salvatore dott. Antonio, membro ordinario.

Melfi — Carlucci farmacista Gennaro, membro ordinario.

Provincia di Ravenna.

Faenza — Cavalli dott. cav. Angelo, vicepresidente; Carboni cav. farmacista Gaetano, membro ordinario.

Lugo — Lanzoni dott. Federico, membro ordinario.

Provincia di Reggio Calabria.

Gerace — Frascà farmacista Francesco, membro ordinario.

Palmi — Rovere dott. Rosario, membro ordinario.

Provincia di Reggio Emilia.

Guastalla — Soliani farmacista Luigi, membro ordinario.

Provincia di Roma.

Civitavecchia — Cleter Filippo, chimico farmacista, membro ordinario; Angeli veterinario Ignazio, membro straordinario.

Frosinone — Cricchi dott. Evaristo, membro ordinario; Sodani Giuseppe, membro straordinario.

Velletri — Albani farmacista Francesco, membro ordinario; Galletti cav. Luigi, veterinario, membro straordinario.

Viterbo — Pincellotti ingegnere Filippo, membro ordinario.

Provincia di Salerno.

Campagna — Pastore farmacista Aniello, membro ordinario.

Sala — De Petrinis cav. Domenico, membro ordinario.

Vallo — Calemmo farmacista Pantaleo, membro ordinario.

Provincia di Sassari.

Alghero — Loffredo farmacista Cesare, membro ordinario.

Nuoro — Soro dott. Gabriele, membro ordinario; Carboni teologo Salvatore, vicepresidente.

Ozieri — Mundula dott. Giuseppe, membro ordinario.

Tempio — Bianco dott. Giorgio, membro ordinario.

Provincia di Siena.

Montepulciano — Morganti farmacista Enrico, membro ordinario.

Provincia di Siracusa.

Modica — Giardina cav. dott. Riccardo, membro ordinario.

Noto — Rubera dott. Corrado, membro ordinario.

Provincia di Teramo.

Penne — Di Tonno dott. Nicola, membro ordinario; Dottorelli Domenico, membro straordinario.

Provincia di Torino.

Aosta — Alliod cav. dott. Pietro, membro ordinario; Margherettaz dott. Carlo, id.; Falletti veterinario Luigi, membro straordinario.

Ivrea — Baratono cav. avv. Pietro, vicepresidente; Gernia dottore Ettore, membro ordinario.

Pinerolo — Vacchino dott. cav. Battista Antonio, vicepresidente; Bosio farmacista Matteo, membro ordinario; Beissone dottore Giuseppe, id.

Susa — Bernocco dott. Ettore, membro ordinario.

Provincia di Trapani.

Alcamo — Galati dott. Gaetano, membro ordinario.

Mazzara — Favata dott. Antonino, membro ordinario.

Provincia di Cagliari.

Iglesias — Pabis dott. Onorio, membro ordinario.

Lanusei — Cossu dott. Giovanni, membro ordinario.

Oristano — Seu farmacista Raffaele, membro ordinario.

CONSIGLI DISTRETTUALI.

Provincia di Belluno.

Auronzo — Rizzardi avv. cav. Luigi, vicepresidente; Fabbro dott. Giuseppe, consigliere.

Feltre — Villabruna cav. Dante, consigliere.

Provincia di Mantova.

Asola — Cappellini dott. Baldassarre, consigliere.

Bozzolo — Pognani ingegnere Luigi, consigliere.

Canneto sull'Oglio — Caccia dottor Ugo, consigliere.

Castiglione delle Stiviere — Piccinelli ingegnere Pompeo, consigliere.

Gonzaga — Bertazzoni veterinario Ettore, consigliere.

Ostiglia — Galli dott. Tommaso, consigliere.

Revere — Montecchi dott. Luciano, consigliere.

Sermide — Combatti cav. dott. Giuseppe, consigliere; Bacchi farmacista Marcello, vicepresidente.

Viadana — Furgoni Cesare, consigliere; Acerbi dott. Carlo, consigliere.

Volta — Lodorini farmacista Francesco, consigliere.

Provincia di Padova.

Camposampiero — Zangrandi dott. Gaetano, consigliere.

Cittadella — Cortesia dott. Antonio, consigliere.

Conselve — Todaro farmacista Annibale, consigliere.

Este — Miglioranza dott. veterinario Antonio, consigliere.

Monselice — Moroni dott. Ferdinando, consigliere.

Montagnana — Malagola dott. Diego, consigliere.

Piove — Vedovi dott. Luigi, vicepresidente; Fracasso dottore veterinario Giuseppe, consigliere.

Provincia di Rovigo.

Ariano — Violati-Tescari avv. Tito, vicepresidente; Stella farmacista Carlo, consigliere; Pasquali veterinario Augusto, id.

Badia — Canova veterinario Gaetano, consigliere.

Adria — Fidora ingegnere Teobaldo, vicepresidente; Cordella dott. Eugenio, consigliere.

Lendinara — Campioni farmacista Angelo, consigliere.

Massa Superiore — Erizzo dott. Gaetano, consigliere.

Occhiobello — Lugli farmacista Luigi, consigliere.

Polesella — Culatti veterinario Felice, consigliere.

Provincia di Treviso.

Asolo — Basso dott. Vincenzo, consigliere.

Castelfranco — Scarpari dott. Salvatore, consigliere.

Conegliano — Menegazzi ingegnere Giovanni, consigliere.

Montebelluna — Conte dott. Giuseppe, consigliere; Tron nobile farmacista Giuseppe, id.

Oderzo — Merlo dott. Angelo, consigliere.

Valdobbiadene — Dall'Armi farmacista Eugenio, consigliere; Reghini ingegnere Giuseppe, id.

Vittorio — Zandonella cav. dott. Andrea, consigliere.

Provincia di Udine.

Cividale — Dorigo dott. Giovanni, consigliere; De Portis nobile ingegnere Marzio, vicepresidente.

Gemona — Biliani farmacista Luigi, consigliere.

Pordenone — Frattina dott. Basilio, consigliere.

Spilimbergo — Santarini dott. Gio. Domenico, consigliere.

Tolmezzo — Linussio dott. Andrea, consigliere.

Provincia di Venezia.

Chioggia — Scarpa dott. Nicolò, consigliere.

Dolo — Concina Gio. Battista, consigliere.

Mestre — Tozzi farmacista Gio. Battista, consigliere.

Mirano — De Gotzen conte cav. ing. Pietro, consigliere.

Portogruaro — Scarpa farmacista Luigi, consigliere.

San Donà — Augustini farmacista Pietro, consigliere.

Provincia di Vicenza.

Asiago — Rigoni dott. Giacomo, consigliere.

Bassano — Marcon cav. dott. Giacomo, consigliere.

Lonigo — Caovilla veterinario Giuseppe, consigliere.

Schio — Mistrorigo avv. Ferdinando, consigliere.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 15 del R. decreto in data 8 dicembre 1878, n. 4637 (Serie 2ª), col quale fu riordinato il Consiglio di agricoltura;

Visto l'elenco approvato con altro decreto in data 29 gennaio 1881 dei Comizi agrari e delle Associazioni i cui presidenti possono esser chiamati a far parte del Consiglio di agricoltura;

Sulla proposta del direttore dell'agricoltura,

Decreta:

Articolo unico. Per l'anno 1881 avran voto nel Consiglio d'agricoltura per mezzo di proprii presidenti:

a) I Comizi agrari di Mondovì, Alessandria, Sondrio, Pavia, Verona, Lendinara, Savona, Ravenna, Reggio-Emilia, Camerino, Orvieto, Lucca, Grosseto, Roma, Viterbo, Campobasso, Teramo, Catanzaro, Avellino, Castellammare, Girgenti, Piazza Armerina, Alghero e Lanusei;

b) La Società orticola di Lombardia in Milano, la Società di medicina veterinaria in Torino, l'Accademia di agricoltura, arti e commercio di Verona, la Società economica di Salerno, la Società zoofila di Napoli e la Società di acclimazione e di agricoltura di Palermo.

Questo decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, li 5 febbraio 1881.

Il Ministro: L. MICELI.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il rapporto fatto dall'ispettore superiore forestale, incaricato di verificare le condizioni dei monti sovrastanti alla città di Reggio Calabria in rapporto alla consistenza del suolo ed al corso delle acque;

Udito l'avviso del Consiglio forestale;

Sulla proposta del direttore dell'agricoltura,

Decreta:

1. È istituito un concorso a premi pel rimboschimento dei terreni montuosi, situati tra i torrenti Calopinace e Nunziata in provincia di Reggio Calabria.

2. I premi consisteranno in lire centoventicinque per ciascun ettaro rimboschito, se i proprietari provvederanno a proprio conto le pianticelle occorrenti, ed in lire cinquanta, parimente per ettaro, se le pianticelle stesse saranno provviste dal Ministero di Agricoltura.

3. Stante la diversità delle zone comprese nell'area sopraddetta, non è prescritta la specie legnosa da adottare pei rimboschimenti; il proprietario però sarà tenuto a dichiarare nella sua dimanda la specie o le specie, delle quali intende fare uso, la distanza tra una pianta e l'altra, ed il governo cui intende di sottoporre il novello bosco. Il numero delle piante, qualunque ne sia la specie, non dovrà in nessun caso essere minore di 2500 per ettaro.

4. Dal giorno della piantagione fino alla scadenza di un termine, che, caso per caso, verrà stabilito dal Ministero di Agricoltura, udito l'avviso del Comitato forestale provinciale, e del Consiglio forestale, sarà vietato al proprietario del fondo rimboschito di farvi pascolare il bestiame. Il proprietario sarà altresì obbligato di premunire, in quel modo che riterrà più opportuno, le giovani piantagioni contro i danni dei bestiami altrui.

5. Il premio, nella misura ed alle condizioni soprastabilite, sarà dal Ministero aggiudicato, udito il parere del Consiglio forestale, nella seguente proporzione: per un terzo appena eseguita e verificata la piantagione dal sottoispettore forestale del distretto; per un terzo alla scadenza di un anno dalla piantagione, semprechè siansi sostituite regolarmente le pianticelle che per avventura fossero perite; e per l'ultimo terzo allo spirare del terzo anno dal momento della piantagione, semprechè siasi constatato da tre membri del Comitato forestale, compreso l'ingegnere ed il sottoispettore forestale, che le condizioni del novello bosco sono tali da farne sperare la completa riescita.

6. Per coloro che volessero eseguire il rimboschimento mediante sementa, il Ministero si riserva di determinare, udito l'avviso del Consiglio forestale, l'ammontare del premio, tenendo conto della specie adottata e del sistema che per la semente vuolsi seguire, e questo premio sarà pagato, ferme stanti le condizioni accennate nell'articolo precedente, in due rate eguali, la prima nel mese di settembre successivo alla germinazione, la seconda alla scadenza del 3° anno dalla germinazione stessa, quando ne sia constatato il buon esito.

7. Le dimande per concorrere ai premi dovranno essere inviate al Comitato forestale provinciale non più tardi del 31 maggio di ciascun anno per un periodo di un triennio, ossia fino al trentun maggio dell'anno 1883, e queste dimande, oltre al contenere le notizie richieste dall'articolo 3, dovranno indicare la estensione del terreno su cui vuolsi eseguire il rimboschimento, l'altezza approssimativa sul livello del mare, l'esposizione, la pendenza e la natura del suolo, aggiungendo se questo sia lavorativo, nudo, cespugliato, roccioso, ecc.

8. Il Comitato forestale provinciale esprimerà il suo avviso sopra ciascuna dimanda e la invierà poi al Ministero di Agricoltura entro il periodo di un mese dal giorno della presentazione.

Roma, 28 marzo 1881.

Il Ministro: L. MICELI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *agli assegni di perfezionamento negli studi all'estero per l'anno scolastico* 1881-1882.

È aperto il concorso per sei assegni di perfezionamento negli studi all'estero di lire tremila (L. 3000) ciascuno, e per la durata di un anno a far tempo dal 1° novembre 1881.

I concorrenti dovranno essere laureati almeno da un anno e da non più di quattro, da computarsi dal giorno della conseguita laurea fino al termine utile per la presentazione delle domande.

Il concorso segue a mezzo di memorie originali da presentarsi dai concorrenti insieme con la rispettiva domanda e il diploma di laurea non più tardi del 30 aprile p. v.

Nella domanda i concorrenti dichiareranno in quale ramo di scienza intendono perfezionarsi.

Roma, addì 22 marzo 1881.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 585246 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 65, al nome di *Ciccorese* Pasquale fu Giuseppe, domiciliato in Lecce, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Ciccarese* Pasquale fu Giuseppe, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 4 aprile 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 96504 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 15, al nome di Cardi *Celeste* fu Domenico, nubile, domiciliata in *Napoli*, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cardi *Celestino* fu Domenico, domiciliato in *Lenda*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 4 aprile 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 698459 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 120, al nome del Beneficio parrocchiale di *Spigno* Monferrato (Alessandria), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome del Beneficio parrocchiale di *Turpino-Spigno* Monferrato (Alessandria), sotto il titolo di San Giovanni Battista, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 4 aprile 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene la *Situazione al* 31 *dicembre* 1880 *della Cassa dei Depositi e dei Prestiti e del Monte-Pensioni per gli insegnanti pubblici elementari*; e un *Elenco di pensioni*.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Atene alla *Politische Correspondenz* di Vienna che la Grecia potrebbe ancora, a rigore, accettare le proposte della Porta, a condizione che la cessione del territorio in Epiro si estendesse fino al promontorio di Punta, e che in compenso della non cessione di Janina, di Metzovo ed even-

tualmente anche di Prevesa, le venisse assegnata l'isola di Candia. La linea confinaria che la Turchia consentirebbe finora va da Karalyk Dervent al mare Egeo, taglia la cima del monte Zapka e, lasciando Metzovo all'est, segue il corso dell'Arta.

A proposito dell'isola di Creta, lettere da Rethymo annunziano prossima una sollevazione. I candiotti avrebbero a loro disposizione più di centoventimila fucili di diversi modelli, ed avrebbero anche munizioni sufficienti per assai tempo.

Certi indizi, a parere dei *Débats*, lascierebbero infatti supporre che una sollevazione dei candiotti si prepari. Così nel distretto di Lavithi la popolazione si è rifiutata di pagare le imposte, e la prossima elezione dei delegati all'Assemblea nazionale accenna a dover essere delle più agitate. Il governo starebbe prendendo le disposizioni che egli reputa necessarie per impedire la riuscita di qualsiasi candidato ostile alla dominazione turca.

Il *Messaggere Ufficiale* di Pietroburgo pubblica il testo seguente dell'*ukase* imperiale che ci venne sommariamente indicato dal telegrafo:

" Il 18 marzo avvenne, e fu trasmessa dal ministro dell'interno la seguente decisione sovrana:

" Di fronte a tutta una serie di trame criminose, il cui fine è di scuotere il governo stabilito, ed avendo le trame stesse avuto per conclusione il dramma del 13 marzo, che sprofondò tutta la Russia nella costernazione, S. M. l'imperatore, nella ferma volontà di porre un termine all'ulteriore sviluppo delle mene sovversive dei colpevoli, fautori di queste trame, e di risparmiare alla capitale l'onta di essere teatro e spettatrice di crimini perpetrati fra le sue mura, desideroso nel tempo medesimo di reintegrare la piena tranquillità dei cittadini, si è degnato di sancire le seguenti misure straordinarie:

" 1° Gli eletti di tutta la popolazione della capitale sono chiamati a concorrere al predetto scopo. Nel loro seno è formato un Consiglio provvisorio applicato al prefetto della città. Il sindaco della città siede di diritto nel detto Consiglio.

" 2° Il prefetto ha diritto di proporre al Consiglio i provvedimenti che egli giudica necessari alla sicurezza pubblica.

" 3° Qualunque misura approvata dalla maggioranza dei voti del Consiglio acquista immediatamente forza obbligatoria. Essa viene posta ad esecuzione dal prefetto, il quale, occorrendo, sollecita, per mezzo del ministro dell'interno, la sanzione dell'imperatore.

" 4° Se la misura proposta dal prefetto non è approvata dalla maggioranza del Consiglio, è proibito al prefetto di dare alla misura stessa qualsiasi seguito.

" 5° La elezione dei membri del Consiglio dei rappresentanti della città avviene nel modo che segue:

" a) Ciascuno dei 228 circoli della città nomina un elettore;

" b) Il diritto di voto appartiene a qualunque proprietario di casa, ad ogni titolare di un alloggio in una casa particolare o di proprietà dello Stato, a ogni responsabile di stabilimento industriale o commerciale, proprietario di magazzino od officina;

" c) Ogni persona la quale appartenga ad una delle predette categorie designa il nome di colui che, a suo parere, merita l'onore di essere nominato elettore;

" d) Queste designazioni vengono raccolte a domicilio da Commissioni nominate *ad hoc* dal prefetto. Queste Commissioni si recano negli alloggi ed altre località sopraindicati e ricevono le dichiarazioni che devono farsi in iscritto, e contenere il rango ed il nome dell'eletto e la firma dello elettore col suo indirizzo.

" e) Le Commissioni *ad hoc* sono composte di un agente di polizia designato dal prefetto, da un membro del Consiglio municipale abitante nel circolo della Commissione o in un circolo vicino, e di due ufficiali o impiegati civili designati dal prefetto;

" f) In vista della formazione delle suddette Commissioni il prefetto di Pietroburgo è autorizzato a fare appello agli ufficiali ed impiegati civili i quali non esercitino funzioni le quali non possano subire interruzione nemmeno temporanea;

" g) Il candidato di ciascun circolo il quale abbia ottenuta la semplice maggioranza viene proclamato elettore del circolo stesso;

" h) I rappresentanti dei circoli sono convocati dal prefetto e nominano nel loro gremio 25 membri del Consiglio e 25 candidati al titolo di membro. La lista degli eletti viene presentata dal prefetto all'imperatore per il tramite del ministro dell'interno;

" i) Le elezioni devono cominciare e finire in un solo giorno in tutta la capitale. La data delle elezioni viene fissata dal prefetto;

" j) Quando la data suddetta sia stata fissata ed annunziata, tutte le persone che hanno diritto al voto devono trovarsi al loro domicilio, cominciando dall'ora prescritta per le operazioni elettorali. Le persone che non saranno trovate in casa dalla Commissione *ad hoc* perderanno il diritto di voto per questo solo fatto;

" k) Immediatamente dopo la sanzione imperiale della lista dei membri del Consiglio e dei loro supplenti, il Consiglio entrerà in funzioni;

" l) Le misure che il Consiglio adotterà saranno rese pubbliche mediante promulgazione fatta dal prefetto e saranno obbligatorie finchè il Consiglio non le abbia abrogate;

" m) Se la esecuzione dei provvedimenti adottati dal Consiglio esige spese pecuniarie, il denaro necessario per coprire tali spese verrà fornito al prefetto dal tesoro pubblico. „

Dietro alla riferita comunicazione, il *Messaggere Ufficiale* pubblica l'ordinanza del prefetto Baranoff che fissò le elezioni dei rappresentanti dei circoli al 31 marzo, e che dispose per tale giorno il cominciamento dell'incarico delle Commissioni per raccogliere i voti.

La *Kölnische Zeitung* ha da Berlino che il progetto di legge relativo all'assicurazione degli operai ha poca probabilità di essere approvato dal Parlamento.

La Commissione del Parlamento ha respinto il progetto di legge secondo il quale il Parlamento doveva essere convocato ogni due anni, il periodo finanziario era fissato a due anni ed il periodo legislativo a quattro anni. La Commissione vi ha sostituito una proposta fatta dal signor de Bennigsen, per cui il Parlamento dovrà essere convocato nel

Il colonnello Brugère, ufficiale d'ordinanza del presidente della Repubblica, lascia Parigi questa sera per andare a prendere il comando dell'artiglieria del corpo spedizionario.

Si ha da Tunisi che molti sudditi tunisini lasciarono Tunisi per andare a rinforzare i Krumirs, e che l'Amministrazione della ferrovia di Tunisi sequestrò una cassa contenente 150 chilogrammi di palle, spedita ai Krumirs da un ebreo tunisino.

Algeri, 6. — Annunziasi che una missione, composta di tre generali tunisini, è attesa al campo francese nella giornata di oggi.

I Krumirs aspettano il risultato dei negoziati. Ma questa missione sembra avere poca probabilità di riuscita.

Berlino, 6. — L'imperatore ricevette il principe Souvaroff, il quale gli consegnò una lettera che notifica l'avvenimento di Alessandro III al trono di Russia.

Monaco, 6. — La Camera approvò una proposta che tende a ridurre l'obbligo di frequentare le scuole da sette a sei anni.

Tutta la sinistra votò contro la proposta.

Madrid, 6. — La sommossa di Oporto non aveva alcuna importanza. Alcuni rivoltosi furono arrestati, e gli altri fuggirono.

Dublino, 6. — Avvenne un nuovo conflitto a Mayo. La polizia fece fuoco e uccise due donne.

Parigi, 6. — Una lettera del ministro del Chilì dichiara che la Legazione italiana a Lima smentisce che i chileni abbiano massacrato i volontari italiani nella battaglia di Miraflores. Gli italiani non presero parte a quella battaglia.

Spezia, 7. — Le corazzate *Roma* e *Maria Pia* sono state inviate a Gaeta.

Londra, 7. — Lo stato di salute di lord Beaconsfield si è aggravato.

Atene, 7. — Assicurasi che Comunduros ricuserà categoricamente di accettare la proposta delle potenze.

NOTIZIE DIVERSE

Bolide. — In data del 4 il prof. F. Denza scrive dall'Osservatorio di Moncalieri:

Dal prof. Scotto Lachianca della scuola nautica di Spezia ricevo la seguente notizia:

« Spezia, 3 aprile 1881.

« Questa sera, alle ore 7 minuti 50 pom., un bolide è partito dall'Orsa Maggiore con sfolgorante striscia luminosa, che per intensità superava la luce lunare. Esso si dirigeva lentamente, poco inclinato verso l'orizzonte, avvicinandosi al N 1/4 N-W, e dopo aver percorso una traiettoria di circa 30 gradi, è scoppiato all'altezza di circa 10 gradi sull'orizzonte. Prima di aprirsi ha raggiunto una grandezza doppia di quella di Venere, e nel rompersi, ha triplicato la luce bianca a guisa di lampo. Non si è sentito alcun rumore. »

TEATRI E CONCERTI. — L'Apollo è sempre chiuso; gli artisti hanno proposto al Municipio di terminare la stagione sottoponendosi ad una riduzione delle loro paghe per la somma complessiva di 15,000 lire; altre 5000 ne darebbero i garanti dell'impresa; ciò a condizione che il comune paghi il rimanente del *deficit*.

Questa proposta, accolta favorevolmente dalla Giunta, sarà discussa questa sera in Consiglio.

Domani al Valle prima rappresentazione della *Périchole*, una delle migliori operette di Offembach.

La Compagnia francese Guy et Rey non ha che poche rappresentazioni da dare a Roma; la vigilia di Pasqua prenderà il suo posto al Valle la Compagnia drammatica italiana diretta da Cesare Rossi, della quale fanno parte la signora Paladini-Andò, la signorina Duse, il primo attore Andò ed il brillante Leigheb.

I concerti si succedono a Roma con tale frequenza da diminuirne l'interesse. Fra i pochi veramente riesciti bene notiamo quello della signorina Cattolica, arpista, a cui hanno preso parte i professori Ettore Pinelli e Mazzarella.

La signorina Cattolica suona con arte e sentimento, ed è stata molto applaudita; i professori Pinelli e Mazzarella hanno suonato il concerto di Mendelshon, per violino e piano, con quell'arte e quella purezza di stile che distingue questi due egregi maestri.

Pinelli ha inoltre suonato un'*elegia* per violino, di Ramacciotti, composizione pregevole e che non poteva essere meglio interpretata.

Lunedì avrà luogo al teatro Costanzi il grande concerto vocale a beneficio dei danneggiati di Casamicciola, al quale prenderanno parte, sotto la direzione del maestro Falchi, i migliori dilettanti e professori di Roma, un complesso di duecento voci e ottanta istrumentisti.

Si eseguirà lo *Stabat* di Rossini, la *Gallia* di Gounod ed il *Prologo* dell'opera *Lorelhia* del maestro Falchi.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 6 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno.......	1/2 coperto	—	14,8	8,3
Domodossola	3/4 coperto	—	12,4	8,5
Milano........	pioggia	—	15,4	8,8
Venezia	tutto coperto	calmo	15,1	9,9
Torino........	tutto coperto	—	12,7	8,8
Parma	nebbioso	—	13,5	9,2
Modena.......	nebbioso	—	14,6	8,2
Genova.......	tutto coperto	mosso	17,6	12,2
Pesaro........	nebbioso	calmo	14,6	11,6
P. Maurizio..	tutto coperto	tranquillo	16,9	12,6
Firenze.......	1/4 coperto	—	22,2	11,5
Urbino........	nebbioso	—	12,8	9,5
Ancona.......	nebbioso	calmo	15,0	12,5
Livorno	1/4 coperto	calmo	19,5	11,0
C. di Castello	1/4 coperto	—	19,4	9,1
Camerino	nebbioso	—	15,1	9,8
Aquila........	tutto coperto	—	20,8	11,7
Roma.........	9/10 coperto	—	23,3	12,2
Foggia........	nebbioso	—	17,4	11,6
Napoli........	1/4 coperto	tranquillo	23,6	14,6
Potenza	1/4 coperto	—	20,5	10,2
Lecce	1/4 coperto	—	23,2	19,5
Cosenza	3/4 coperto	—	20,5	10,2
Cagliari	3/4 coperto	mosso	25,0	15,0
Catanzaro ...	1/4 coperto	—	20,2	12,9
Reggio Cal...	tutto coperto	legg. mosso	20,4	14,0
Palermo......	sereno	tranquillo	28,8	13,5
Caltanissetta	sereno	—	22,4	12,9
P. Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	—	—
Siracusa......	tutto coperto	mosso	17,1	13,7

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, lì 6 aprile 1881.

La depressione della Guascogna persiste, però tende ad estendersi nel Mediterraneo. Massime pressioni sulla Russia occidentale. Biarritz 747, Vilna 765.

Barometro abbassato di 3 mm. in Sardegna. Pressioni: 750 Sardegna; 753 Porto Maurizio, Roma, Palermo; 754 Genova, Ancona, Caltanissetta; 755 alta Italia, Lecce.

Pioggia ieri in molte stazioni del continente, abbastanza forte solo al N.

Stamane cielo vario al S, nuvoloso o nebbioso altrove. Venti del primo quadrante, però deboli in molte stazioni. Temperatura cambiata irregolarmente.

Mare generalmente tranquillo.

Probabili venti della regione di levante.

Osservatorio del Collegio Romano — 6 aprile 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	753,1	751,7	750,3	752,6
Termomet. esterno (centigrado)	13,5	24,6	21,2	17,2
Umidità relativa....	84	41	35	82
Umidità assoluta...	9,68	9,48	7,81	11,76
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	SW. 3	SSE. 9	SSE. 21
Stato del cielo........	9. cumuli strati	10. legg. coperto	2 cumuli	10. pioggia legg.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).
Termometro: Massimo = 24,6 C. = 19,7 R. | Minimo = 12,2 C. = 9,8 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,7.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 7 aprile 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	90 37 1/2	90 32 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 10
Prestito Romano, Blount	"	—	—	92 90	92 85	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 "
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° gennaio 1881	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	"	1000 "	1000 "	—	—	1100 "	1095 "	—	—	—
Banca Generale	"	500 "	250 "	632 "	630 "	644 "	640 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	"	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 "	250 "	—	—	618 "	615 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° aprile 1881	500 "	500 "	470 "	468 "	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.....	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	1037 "	1035 "	—	—	—
Obbligazioni detta	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua. .	"	500 oro	150 oro	563 50	562 50	572 "	569 "	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . .	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	950 "	940 "	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane..........	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali........	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	475 "
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	284 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	100 80	100 55	—
Lione	90			
Londra	90	25 56	25 51	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 45	20 43	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (1° semestre 1881) 92 50 cont. - 92 70, 87 1[2, 90, 92 1[2 fine.
Banca Generale 630 cont. - 640, 643, 644 fine.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 468 69.
Società Acqua Pia antica Marcia 1035, 36 fine.
Società it. per condotte d'acqua 563 cont. - 570, 72 fine.
Anglo-Romana per l'illum. a Gas 950, 45 fine.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.
Il Deputato di Borsa F. BIANCHI.

ESATTORIA CONSORZIALE DI GENAZZANO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 27 aprile 1881, nel locale della Regia Pretura del mandamento di Genazzano, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, a danno dei sottoscritti debitori verso l'esattore che fa procedere alla vendita:

1. Nel comune di Cave — A danno di Petrelli Vincenzo e Luigi del fu Tommaso — Pascolo ceduo e castagneto, vocabolo Pratarolo, confinanti stradello, Marcelli Clemente e Bianchi Giuseppe, est. 3 30, sez. 2ª, part. 832, 1242, reddito 13 82. Libero — Bosco ceduo, voc. Pratarolo, conf. fosso, Colonna principe don Giovanni, Andrea e Clemente Giuseppe, est. 9 82, sez. 2ª, part. 922, reddito 13 94. Libero — Canneto, voc. Senile, conf. Battistelli Domenico e Giovanni, Traversa Filippo e Marcelli Tommaso ed Annunziata, est. 6 25, sezione 2ª, part. 1207, 1208, 1209, 1210, 320, reddito 47 45 — Diretto dominio da Battistelli Domenico e Giov. fu Nicola, est. 11 09. Prezzo di scudi 293 71.

2. Nel comune di Genazzano — A danno di Gionne Lorenzo e Luigi fu Francesco — Terreno seminativo, voc. Valle Rotelle, conf. strada da due lati, Ait Maria, est. 2 75, sezione 2ª, part. 1313, reddito 23 35. Libero. Prezzo di scudi 144 53.

3. Id. — A danno di Gionne Andrea fu Pietro Antonio — Casa di due vani, c v. 86, via Brancaleone, conf. Perini Benedetto, Ceccobelli Nicola e Cerroni Felice, est. sez. 1ª, part. 85/1, 86/1, reddito 33. Libera. Prezzo scudi 321 75 — Bottega, civ. 42, di un vano, via S. Paolo, conf. strada, Giorgi Vincenzo, Senni Giuseppe, sez. 1ª, part. 94/1, 118/7, reddito 30. Libera. Prezzo di scudi 292 50 — Bottega di vani 2, civ. n. 45, via S. Paolo, conf. strada, Giorgi Vincenzo e Senni Giuseppe, sez. 1ª, part. 118/7, reddito 30, prezzo scudi 292 50. Libera — Stalla civ. n. 48, via Valle Bona, conf. strada, Moschetti Giuseppe ed altri, sez. 1ª, part. 75, prezzo scudi 73 32. Libera.

4. Id. — A danno di Pantellini Angelo e fratelli fu Francesco — Casa di tre vani, civ. n. 78, via dell'Osteria, conf. Camicia Magno, strada, Capitolo di S. Paolo, sez. 1ª, part. 360/2, reddito 37 50. Libera. Prezzo di scudi 365 62.

5. Id. — A danno di Giuli Adriano fu Tommaso — Casa di vani 4 1/2, civico n. 25, via del Palazzo, conf. Anelli Albina fratelli e sorelle, strada e Giuli Luigi, sez. 1ª, part. 491, reddito 41 25. Libera — Bottega, civ. n. 17, via del Palazzo, conf. strada, Giuli Vincenzo ed eredi di Giulimondi Giuseppe, sez. 1ª, part. 510/4, reddito 22 50. Libera. Prezzo di scudi 621 56.

6. Id. — A danno di Di Fazio Natale, Francesco, Domenico, Rosa, Filomena e Teresina fu Saverio — Vigna, voc. Puzzarico, conf. Trifogli Giuseppe da due lati, Benemeglio Pietruccia, est. 5 29, sez. 2ª, part. 1273, 1276, reddito 12 60. Responsivo 1/4 al Beneficio di S. Paolo. Estimo di scudi 71 30. Prezzo di scudi 519 83 — Casa di due vani, civ. n. 2, vicolo Arcangeli, conf. strada, Mansella Bernardino e fratelli Mansella avv. Francesco, sez. 1ª, part. 43/3, reddito 15 — Casa di due vani, civ. n. 3, via S. Giovanni, conf. Sebastiarelli Margherita, strada e Senni Giuseppe, sez. 1ª, part. 496/1, reddito 15 — Casa di tre vani, civ. n. 33, conf. Serangeli Vincenzo, strada, Serangeli Raimondo, sez. 1ª, part. 509, reddito 30 — Cantina di un vano, via di S. Rocco, confinanti eredi del fu Silvestri Giuseppe e strada, sez. 1ª, part. 4796, reddito ... perchè uso rurale, prezzo di scudi 585.

7. Nel comune di Rocca di Cave — A danno di Federici Domenico, Angelo, Olivia, Felice, Caterina e Filomena fu Giuseppe, proprietari ed usufruttuari con Federici Maria fu Filippo, loro madre — Pascolo e terreno seminativo, vocabolo Colalto, confinanti strada, Maggi Liberato, Parrocchia di San Nicola, est. 9 40, sezione unica, part. 418, 419, reddito 14 60, prezzo di scudi 90 36 — Pascolo vocabolo Portelle, confinanti Sagrestia di San Paolo in Genazzano, Colonna principe D. Giovanni Andrea e Vannutelli Filippo e fratelli, est. 7 24, sezione unica, part. 1030, reddito 1 23, prezzo scudi 7 61 — Terreno seminativo vocabolo Vannarole, confinanti Parrocchia di San Nicola, Ferrari Filippo, est. 2 86, sezione unica, part. 1133, reddito 5 89, prezzo di scudi 36 45 — Casa presso via Burro, confinanti strada e Maggi Nicola, sezione unica, part. 1944.

8. Id. — A danno di Onorati Antonio e Gioacchino fu Lorenzo — Casa di 2 vani, civico numero 14, vicolo Astricuccio, confinanti Pizziconi Arcangelo, strada e Scacchetti Antonio, sezione unica, part. 58, reddito 22 50, prezzo di scudi 219 37. Libera.

9. Id. — A danno di De Carolis Maria Antonia fu Antonio — Casa al primo piano, civico numero 29, via Capo Croce, confinanti Cappellania di Santa Filomena, strada, sezione unica, particella 34/2, reddito 24 00. Libera. Prezzo di scudi 234.

PS. Per i terreni canonati e responsivi, ecc., si vende l'utile e il diretto dominio.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascuna vendita, nè all'incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese di asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 2 maggio ed il secondo il 9 maggio 1881, nel luogo ed ora suindicati.

Genazzano, li 5 aprile 1881.

1896

Il Collettore: ETTORE GALUPPI.

SITUAZIONE del dì 31 del mese di Marzo 1881

DELLA SOCIETÀ DI CREDITO DENOMINATA

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con sede in Firenze, Torino, Genova e Roma.

CAPITALE.

Capitale sociale nominale	L.	50,000,000 „
Totale delle azioni	N.	100,000 „
Valore nominale per azione	L.	500 „
Saldo di azioni emesse	„	10,000,000 „
Capitale effettivamente versato	„	40,000,000 „

ATTIVO.

1. Numerario effettivo nelle casse delle sedi e delle succursali	L.	3,958,757 23
2. Cambiali scont. in portaf.º e scadenti nel trimestre da oggi	„	15,559,772 54
3. Idem idem a più lunga scadenza	„	178,370 60
4. Effetti da incassare per conto terzi	„	416,239 77
5. Beni stabili di proprietà dell'Istituto	„	700,000 „
6. Titoli dello Stato: val. nomin. L. 1,818,950 „ — Pr. d'acq.	„	1,609,477 40
7. Id. prov. e comuni: val. nomin. L. 526,025 „ — Pr. d'acq.	„	438,175 95
8. Buoni del Tesoro	„	„
9. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa	„	1,263,236 71
10. Idem senza guarentigia	„	48,974,149 07
11. Conti correnti con frutto	„	23,920,950 10
12. Idem senza frutto	„	11,099,511 09
13. Depositi di Titoli a cauzione	„	63,301,573 75
14. Idem liberi e volontari	„	155,687,995 „
15. Debitori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	15,745,227 65
16. Effetti in sofferenza	„	223,335 46
17. Valore dei mobili esistenti ed altre spese di 1º stabilimento	„	482,965 57
18. Titoli applicati al Fondo di riserva — Ordinaria	„	7,146,451 50
— Straordinaria	„	837,176 „
TOTALE delle attività	L.	351,543,365 39

Interessi semestre su 100,000 az. soc.	L.	„	
Spese del corr. esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione — di 1º stabilimento 1/8	„	6,035 09	279,936 96
d'ordinaria amministrazione	„	116,724 32	
Imposte e Tasse	„	„	
Interessi passivi dei conti corr	„	157,177 55	
			L. 351,823,302 35

PASSIVO.

1. Capitale effettivamente versato	L.	40,000,000 „
2. Conti correnti a interesse	„	61,423,677 70
3. Idem senza interesse	„	13,416,831 95
4. Sovvenzioni avute su fondi pubblici	„	„
5. Accettazioni cambiarie	„	527,082 74
6. Depositanti per depositi a cauzione	„	63,301,573 75
7. Idem idem liberi e volontari	„	155,687,995 „
8. Creditori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	6,901,666 44
9. Fondo di riserva — Ordinaria	„	7,146,892 28
— Straordinaria	„	837,184 02
10. Maggior valore dei Titoli fra le valutazioni precedenti e quella al 31 dicembre 1880	„	2,221,582 „
TOTALE delle passività	L.	351,464,535 88

Rimanenza profitti dell'esercizio 1880	L.	60,070 51	358,766 47
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione — Interessi attivi s/ Titoli di proprietà	„	6,056 03	
Sconti e provvigioni	„	192,263 47	
Utili durante l'esercizio	„	100,376 46	
			L. 351,823,302 35

1895

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile e correzionale di Biella con suo decreto in data 1º gennaio 1881, emanato sopra ricorso dei presunti eredi legittimi di Pavero Secondo fu Carlo, di Crevacuore (Biella), ritenuta la presunta assenza del medesimo, nominò a di lui curatore il notaio Eugenio Bussi, e dichiarata ammessibile la domanda per dichiarazione d'assenza, ordinò assumersi informazioni a tenore di legge sul conto del nominato Pavero Secondo fu Carlo.

Biella, 25 febbraio 1881.

1166 AVV. D. BARBISIO, S. BRACCO.

AVVISO. 1891

Con decreto dal Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato di Grazia e Giustizia, del 31 gennaio ora scorso, il nominato Leopoldo Sansone, è stato autorizzato di assumere in cambio del proprio il cognome di *Romito*.

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto che nelle feste della prossima Pasqua di Resurrezione si unirà in matrimonio, a Zittau (Sassonia), colla signorina Emma Koehler.

Albergo Europa, Firenze, aprile 1881.

1882 GUSTAVO PAUL.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno diciotto (18) aprile corrente, alle ore 10 antimeridiane, sarà aperta presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle) un'asta, a partiti segreti, colle norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, per la fornitura di quintali metrici sedicimila (16000) di sale granito marino al magazzino di deposito a Livorno.

L'asta avrà luogo sotto il vincolo delle condizioni fissate nel capitolato di oneri in data 27 aprile 1880, visibile presso la suddetta Direzione generale delle gabelle (Divisione V), nonchè presso le Intendenze di finanza a Livorno, Genova, Napoli, Siracusa e Trapani, e non vi saranno ammesse che persone notorie per idoneità a poter fornire il sale avente i caratteri voluti dall'articolo 1° di esso capitolato.

Le offerte per essere valide dovranno essere estese su carta bollata da una lira, suggellate e firmate, coll'indicazione del domicilio; esprimere in tutte lettere il prezzo per quintale e l'importo totale, ed essere garantite mediante deposito in una Tesoreria del Regno di lire mille in numerario, o in rendita pubblica al saggio di Borsa del giorno precedente l'incanto.

La presentazione e apertura delle schede d'offerta si faranno nel giorno ed ora suddetti, e il deliberamento avrà luogo in favore del migliore offerente, quando il prezzo non sia superiore a quello fissato nella scheda Ministeriale.

Terminata l'asta saranno tosto restituiti i depositi, ad eccezione di quello del deliberatario, che sarà trattenuto fino al momento in cui può venire migliorato il prezzo d'aggiudicazione.

Le offerte di miglioramento, non inferiori al ventesimo del prezzo di prima deliberazione, devono essere presentate entro i cinque giorni successivi, che scadono all'una ora pomeridiana del 23 aprile volgente.

Il deposito fatto per adire all'asta diverrà proprietà dello Stato se entro dieci giorni da quello della definitiva aggiudicazione il deliberatario non si presentasse a stipulare il contratto.

La cauzione da prestarsi a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti nel contratto è fissata a lire quattromila (4000), e dovrà farsi mediante deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti, in numerario o in biglietti della Banca Nazionale o consorziali, o in rendita pubblica al valore di Borsa del giorno precedente quello del contratto.

L'esecuzione del contratto dovrà cominciarsi subito che sia esso approvato, e aver termine entro tre mesi dall'approvazione.

Le spese tutte d'appalto, cioè quelle d'asta, di bollo, registro, e copie del contratto ed atti relativi, comprese le spese di segreteria, staranno a carico del deliberatario.

Roma, addì 4 aprile 1881.

1902 *Il Direttore capo di Divisione*: BRUNELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Ai pubblici incanti tenuti oggi ai termini dell'avviso d'asta 30 marzo p. p., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno stesso, n. 74, l'appalto per lavori d'arte muraria (lotto 1°) per la sistemazione ed adattamento delle casette annesse al Convento dei Santi Domenico e Sisto in Roma per uso degli uffizi della Commissione superiore dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi, fu aggiudicato provvisoriamente col ribasso del 3 05 per cento.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, sui prezzi di deliberamento provvisorio scadrà ad un'ora pomeridiana del giorno 15 aprile in corso.

Il ribasso sarà unico, e sarà applicato complessivamente ai prezzi delle tariffe relative.

Le offerte suddette dovranno essere presentate, insieme al deposito voluto, nel termine suindicato, alla segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Coloro che non avendo presentata domanda di ammissione al primo incanto volessero concorrere all'appalto, dovranno uniformarsi al disposto nell'art. 5 dell'avviso d'asta precitato 30 marzo 1881.

Il capitolato d'oneri, i tipi e le tariffe relative, sono visibili in tutte le ore d'uffizio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, il 7 aprile 1881.

1917 *Per l'Economato generale*: C. BARBARISI.

SINDACO DI URBANA

È aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico-vaccinatore di Urbana.

L'onorario è di annue lire 1850 col carico della tassa di ricchezza mobile.

La popolazione è di 2100 abitanti, nella massima parte poveri, aventi diritto a gratuita assistenza. Le strade sono tutte in piano, parte in sabbia e parte in ghiaia.

Gli aspiranti produrranno la domanda entro il 20 aprile p. v., corredata di fede di nascita, di attestati di robusta costituzione, di penalità e buona condotta, e di diploma universitario.

L'eletto dovrà assumere le funzioni col 15 maggio p. v.

Urbana, 29 marzo 1881.

1909 *Il Sindaco*: F. POMELLO.

COMMISSARIATO MILITARE

Direzione della Divisione di Palermo (19ª)

AVVISO D'ASTA N. 3.

Si notifica che nel giorno 14 del mese di aprile, all'ora 1 pomerid. precisa (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, primo piano, nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, nanti il signor direttore, all'appalto, col mezzo di offerte segrete, di quintali 4000 di frumento nostrano, del raccolto 1880, di peso non inferiore a chilogrammi 76 per ettolitro. Quintali 1000 hanno ad essere di qualità corrispondente al campione n. 1; quintali 3000 di qualità corrispondente al campione n. 2, e sì l'uno che l'altro alle condizioni dei capitoli speciali e capitoli generali visibili come i campioni presso la Direzione appaltante e, quanto ai capitoli, pure visibili presso le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La provvista è divisa in 40 lotti di quintali 100 caduno.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata da lira una; esprimere chiaramente: che l'offerta è fatta in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; dovranno indicare a quale dei campioni si riferisca l'offerta e il prezzo a cui si intende assumere la provvista; hanno ad essere distinti, uno per ciascun campione di frumento, chiusi in busta suggellata, su cui vuolsi ripetere la firma, indicando il campione pel quale si offre; possono essere presentati a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi alla licitazione dovranno essere accompagnati da quietanza, non inclusa nell'anzidetta busta, comprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 200 per ciascun lotto cui si aspira, in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per cento al portatore, valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I concorrenti che intendono presentare i partiti alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Palermo; quelli che intendono presentarli ad altra Direzione o Sezione di Commissariato militare devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il deposito suddetto.

Non saranno accettate offerte condizionate, nè offerte per telegramma.

Si può offerire per tutti od alcuni soltanto dei lotti; il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà esibito un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda del Ministero.

Le consegne devono effettuarsi nel Panificio militare di Palermo in 3 rate per ciascuna qualità: la 1ª rata deve consegnarsi entro 10 giorni, decorribili dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; le altre rate si dovranno ugualmente consegnare in 10 giorni, con lo intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 5 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, decorribili dalle ore 2 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante nel solo caso di diserzione del primo e del secondo incanto, avvertendo che dette offerte private esser debbono nel limite della scheda Ministeriale.

Le spese d'incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e Foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro, sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Palermo, il 4 aprile 1881.

1900 *Il Capitano Commissario*: MICHELE D'ELIA.

PRESTITO DEL MUNICIPIO DI RECANATI

Elenco *delle n.* 75 *Obbligazioni rimborsabili per l'intero loro valore nominale in seguito all'estrazione quindicesima fatta il* 31 *marzo* 1881.

20	107	242	263	352	365	457	541	556	571
612	656	675	689	731	823	837	967	1029	1063
1125	1178	1226	1310	1482	1564	1716	1785	1833	1849
1894	1943	2028	2064	2122	2124	2159	2299	2321	2354
2386	2454	2486	2657	2867	3128	3141	3163	3194	3241
3246	3409	3466	3615	3680	3768	3932	3935	3992	4038
4159	4165	4166	4246	4300	4354	4366	4442	4462	4557
4595	4700	4749	4778	4901					

Le obbligazioni portanti i numeri sopra enunciati, previa l'opportuna verifica per parte dell'ufficio municipale, saranno rimborsate a vista dalla Cassa comunale di Recanati.

Dalla Residenza municipale di Recanati, il 1° aprile 1881.

1832 *Il Sindaco*: V. ORTOLANI.

N. 106.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di martedì 26 aprile corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Novara, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Novara-Varallo, compreso fra Fara e Romagnano Sesia, in provincia di Novara, della lunghezza di metri 11096, *escluse le espropriazioni stabili, la provvista dei ferri d'armamento e la provvista e posa in opera dei meccanismi fissi per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 389,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 31 gennaio 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Novara.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di mesi 14 dal giorno in cui s'intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 20,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito, e quella definitiva in lire 40,000, in numerario od in cartelle come avanti.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 5 aprile 1881.

1881 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 105.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di martedì 26 aprile corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Treviso, avanti al prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Belluno — Feltre — Treviso, compreso fra Biadene e Signoressa, in provincia di Treviso, della lunghezza di metri 7247 47, *escluse le espropriazioni stabili, i fabbricati per stazioni e caselli di guardia per la parte sopra terra, la fornitura e posa in opera dell'armamento della via e delle travate metalliche per ponti, per la presunta somma, soggetta a ribasso di asta, di lire* 209,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 26 settembre 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Treviso.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 8 dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 11,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito, e quella definitiva in lire 21,000, in numerario od in cartelle come avanti.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 5 aprile 1881.

1880 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

BANCA NAPOLETANA

(3ª *pubblicazione*).

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore d'informare i signori azionisti che l'assemblea generale ordinaria avrà luogo in Napoli nel giorno di sabato 30 aprile p. v., ad un'ora pomeridiana, nella sede della Società, strada Monteoliveto, n. 37, palazzo Ottaiano.

A termine dell'art. 29 degli statuti sociali hanno diritto d'intervenire alla assemblea quegli azionisti che, possessori almeno di dieci azioni, ne abbiano fatto il deposito nelle Casse della Banca Napoletana venti giorni prima di quello fissato per l'assemblea, cioè entro il giorno 10 aprile prossimo.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei revisori dei conti.
3. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1880.
4. Determinazione del dividendo.
5. Nomina di 6 amministratori in rimpiazzo di altrettanti uscenti d'ufficio.
6. Nomina di due revisori dei conti e due supplenti per l'esame del bilancio dell'esercizio 1881.

Napoli, 16 marzo 1881.

Per delegazione del Consiglio d'amministrazione
Il Direttore: L. ARDUIN.

1561

ITALIA

Società di Assicurazioni marittime, fluviali e terrestri in Genova

(1ª *pubblicazione*)

Si prevengono i signori azionisti che il Consiglio di amministrazione in sua seduta del 2 corrente ha deliberata la convocazione annuale dell'assemblea generale degli azionisti per il giorno di sabato 23 aprile corrente ad 1 ora pomeridiana nei locali della Società in piazza delle Scuole Pie, n. 10.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio di amministrazione sull'andamento delle operazioni sociali e proposte relative;

2° Approvazione del bilancio per lo esercizio 1880 e determinazione del dividendo;

3° Nomina di 7 consiglieri in surrogazione di quelli cessanti a seconda dell'art. 29 dello statuto sociale;

4° Nomina di 3 censori pel nuovo anno amministrativo a seconda dello articolo 27 dello statuto sociale.

Genova, li 7 aprile 1881.

1897 *Il Direttore*: GIUSEPPE MINGOTTI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Marzo 1881 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva			L. 24,388,817 81
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 18,492,673 75	
	id. maggiore di 3 mesi	» 590,953 15	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 44,300 11	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 2,724,511 82	» 21,852,438 83
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»
Anticipazioni			» 6,486,343 20
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,178,864 72	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 379,744 65	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 138,991 01	5,879,809 09
	Effetti ricevuti all'incasso	» 182,208 71	
Crediti			» 14,397,778 07
Sofferenze			» 3,705,168 36
Depositi			» 13,594,723 14
Partite varie			» 3,266,240 72
		Totale	L. 93,571,319 22
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 166,669 83
		Totale generale	L. 93,737,989 05

PASSIVO.

Capitale	L. 10,800,000 »
Massa di rispetto	» 1,900,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 30,637,427 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 31,908,330 73
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 13,594,723 14
Partite varie	» 4,577,194 87
Totale	L. 93,417,675 74
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 320,313 31
Totale generale	L. 93,737,989 05

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,028,680 »
Argento	» 4,082,287 10
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,476 71
Biglietti consorziali	» 10,137,074 »
Riserva	L. 23,250,517 81
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,138,300 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 24,388 817 81

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	148,834	L. 7,441,700 »
da L. 100	76,729	» 7,672,900 »
da L. 200	26,322	» 5,264,400 »
da L. 500	11,050	» 5,525,000 »
da L. 1000	4,530	» 4,530,000 »
	Somma	L. 30,434,000 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	95,633	L. 95,633 »
da L. 2	15,272	» 30,544 »
da L. 5	4,724	» 23,620 »
da L. 10	2,279	» 22,790 »
da L. 20	1,542	» 30,840 »
	Totale	L. 30,637,427 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . . L. 30,637,427 » è di uno a 2 553

Il rapporto fra la riserva » 23,250,517 81 { la circolazione L. 30,637,427 » e gli altri debiti a vista » 31,908,330 73 } » 62,545,757 73 è di uno a 2 690

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 28 marzo 1881.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

1760

DIFFIDA.
(2ª *pubblicazione*)

Fu fatta richiesta alla Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla Vita dell'Uomo, sedente in Milano (via Monte Napoleone, n. 22), per l'emissione di un duplicato dei seguenti documenti:

Polizza n. 3106, emessa il 6 aprile 1866 per contratto di assicurazione *Vita intera* sulla testa di Pietro Capanna fu Gaetano, di Livorno, per un capitale pagabile a favore degli eredi od aventi diritto del detto assicurato, unitamente ai conti di riparto utili relativi a detta polizza; polizza n. 3125, Associazione, n. XII, per dotazione sulla testa di Carlo Alberto Capanna di Pietro, di Livorno; e polizza numero 3126, contro assicurazione della dotazione suddetta, entrambe emesse il 16 aprile 1866 ed a favore di Pietro Capanna fu Gaetano, di Livorno, oltre ai mandati di pagamento di premi pagati per le dette tre polizze, i quali documenti si asseriscono smarriti.

Si diffida quindi l'ignoto detentore di tali documenti a consegnarli alla Direzione della Reale Compagnia Italiana suddetta in Milano, od a far valere su di essi le proprie ragioni, avvertendosi che scorso un anno da oggi senza che sia stato fatto atto giudiziale di opposizione sarà fatto luogo ad annullare i documenti suindicati e ad emettere i duplicati, il tutto a norma degli articoli 53, 54, 55, 56 e 57 dello statuto sociale della Reale Compagnia Italiana, approvato con Reale decreto 27 aprile 1879.

Per la Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla Vita dell'Uomo,

Milano, 1º marzo 1881.

1140 Il Direttore: Cesare Segabrugo.

(1ª *pubblicazione*)

Direzione delle Opere Pie di S. Paolo in Torino

Credito Fondiario

Rettifica d'intestazione.

Venne dichiarato che le cinque cartelle Fondiarie, nn. 6816, 6817, 17986, 17987 e 17985 al nome di *Gribaud* Margherita, furono così intestate per errore occorso nelle date indicazioni a vece di *Griboldi*.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dopo la prima pubblicazione del presente avviso, ove non sorgano opposizioni, si procederà alla chiesta rettifica.

Torino, 1º aprile 1881.

Il segretario generale
1845 Balsamo Crivelli.

Svincolo di cauzione notarile.

(1ª *pubblicazione*)

Dalloni Antonia fu Carlo, vedova di Pasquino Luigi, residente a None, e li signori avv. Carlo, pretore a Masserano, Giuseppe, notaio a Cossato, ed Oncrata, residente a Cossato, fratelli e sorelle fu Prospero Angiono, sorella la prima e nipoti gli altri tre del fu notaio Giulio Dalloni fu Carlo, deceduto a Santhià il 20 dicembre 1873, e che aveva in suo vivente esercito la professione di notaio in Tronzano Vercellese, e poi in Santhià, hanno domandato al Tribunale di Vercelli che, dichiarata la loro qualità di eredi del fu notaio Dalloni Giulio fu Carlo, si svincoli la cauzione notarile prestata dallo stesso notaio Dalloni in due certificati nominativi a lui, di rendita sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, della rendita annua di lire 40 l'uno, in data 30 giugno 1862, col num. 23372, e l'altro dell'annua rendita di lire 20, con pari data, ma col n. 23373.

Pei richiedenti
1858 Campacci Carlo proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.

1846

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
del Magazzino Centrale Militare in Torino

AVVISO D'ASTA PER PRIMO INCANTO.

Si notifica che nel giorno 25 aprile 1881, alle ore dodici meridiane, si procederà in Torino, via Maria Vittoria, n. 7, piano terreno, avanti il sig. direttore del suddetto Magazzino, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio del Regio esercito:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale L. C.	IMPORTO della provvista L. C.	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto L. C.	SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto L. C.
1	Bastoni da teli da tenda	Num.	32000	0 70	22,400 »	32	N. 1000	700 »	70 »
2	Berretti (fetz) per bersaglieri	»	3000	2 50	7,500 »	3	» 1000	2500 »	250 »
3	Borraccie senza correggia	»	23000	0 80	18,400 »	23	» 1000	800 »	80 »
4	Borse complete da pulizia	»	32000	1 10	35,200 »	32	» 1000	1100 »	110 »
5	Cappelli sguerniti per alpini	»	5000	4 90	24,500 »	5	» 1000	4900 »	490 »
6	Cappelli sguerniti per bersaglieri, con soggolo.	»	1600	5 70	9,120 »	4	» 400	2280 »	228 »
7	Chepì comuni	»	26000	3 40	88,400 »	52	» 500	1700 »	170 »
8	Colbacchi sguerniti	»	2200	8 »	17,600 »	22	» 100	800 »	80 »
9	Cordoni per bersaglieri	»	2500	3 »	7,500 »	5	» 500	1500 »	150 »
10	Correggie da borraccie	»	23000	0 90	20,700 »	23	» 1000	900 »	90 »
11	Correggie da pantaloni	»	12000	0 50	6,000 »	12	» 1000	500 »	50 »
12	Cucchiai di ferro	»	12000	0 08	960 »	4	» 3000	240 »	24 »
13	Farsetti a maglia	»	60000	3 60	216,000 »	60	» 1000	3600 »	360 »
14	Fazzoletti	»	120000	0 50	60,000 »	120	» 1000	500 »	50 »
15	Guanti di cotone bianco	Paia	60000	0 55	33,000 »	120	P. 500	275 »	28 »
16	Guanti di pelle scamosciata bianca	»	30000	1 20	36,000 »	60	» 500	600 »	60 »
17	Guanti di pelle scamosciata nera	»	7000	1 40	9,800 »	14	» 500	700 »	70 »
18	Mutande di cotone a maglia	Num.	16000	2 30	36,800 »	16	N. 1000	2300 »	230 »
19	Scatolette da nero per scarpe	»	3000	0 16	480 »	3	» 1000	160 »	16 »
20	Sottopiedi da pantaloni	Paia	18000	0 25	4,500 »	18	P. 1000	250 »	25 »
21	Sottopiedi da uose	»	26000	0 12	3,120 »	26	» 1000	120 »	12 »
22	Spazzole da fango	Num.	30000	0 20	6,000 »	60	N. 500	100 »	10 »
23	Spazzole da scarpe	»	40000	0 25	10,000 »	80	» 500	125 »	13 »
24	Spazzole da vestimenta	»	20000	0 20	4,000 »	40	» 500	100 »	10 »
25	Speroni con correggiuole	Paia	5000	1 40	7,000 »	10	P. 500	700 »	70 »
26	Stivalini per artiglieria da campagna	»	9000	8 30	74,700 »	45	» 200	1660 »	166 »
27	Stivaletti per truppe del Genio	»	5000	12 »	60,000 »	25	» 200	2400 »	240 »
28	Stivaletti per alpini e batterie e da montagna	»	20000	12 »	240,000 »	100	» 200	2400 »	240 »
29	Stivalini per fanteria	»	15000	9 50	142,500 »	75	» 200	1900 »	190 »
30	Tazze di latta	Num.	5000	0 20	1,000 »	5	N. 1000	200 »	20 »
31	Treccie da chepì per caporali e soldati di fanteria	»	1000	0 35	350 »	1	» 1000	350 »	35 »
32	Zaini per fanteria	»	10000	13 50	135,000 »	40	» 250	3375 »	338 »
33	Zaini per genio	»	500	13 »	6,500 »	2	» 250	3250 »	325 »
34	Zaini per artiglieria da fortezza	»	500	14 »	7,000 »	2	» 250	3500 »	350 »

LUOGO E TERMINE per la consegna

Le consegne delle provviste dovranno essere effettuate nel Magazzino centrale militare di Torino, in ragione di metà di ogni lotto entro il 31 dicembre 1881, e di metà entro il 28 febbraio 1882, se l'avviso di approvazione del contratto sarà dato prima del mese di settembre prossimo, od altrimenti in ragione di metà entro giorni 120, e di metà nei 60 giorni successivi, a decorrere dal giorno susseguente a quello dell'avviso suddetto.

Avvertenze.

Le provviste potranno essere eseguite prima del tempo stabilito, ma il pagamento relativo non avrà luogo prima del mese di gennaio 1882.

Si avverte che la privativa esistente per la fabbricazione delle borraccie cessa col 23 aprile 1881, e non può essere rinnovata, cosicchè rimane libero il concorso alla provvista di tali oggetti.

Il capitolato generale e quelli speciali, come pure i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo Magazzino centrale militare, e quelle dei Magazzino centrali militari di Firenze, Roma e Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, distinte per ogni specialità delle varie provviste, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle questa dovrà produrre, insieme all'offerta, un'apposita procura speciale.

Il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare la loro offerta dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del Magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di Torino, o di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Padova, Perugia, Napoli, Palermo, Salerno, Verona, e Roma di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Roma e di Napoli, come pure alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo Magazzino centrale militare, per mezzo degli uffici delegati a riceverle prima dell'apertura delle schede che servono di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta, d'inserzione, ecc., sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 1° aprile 1881. *Il Direttore dei conti:* **MANFREDI.**

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA

Direzione del Magazzino Centrale Militare di Firenze

AVVISO D'ASTA PER PRIMO INCANTO.

Si fa noto che nel giorno 25 del corr. mese di aprile, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Firenze, presso la Direzione del suddetto Magazzino, via San Gallo, n. 27, primo piano, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di raffronto	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di cadun lotto	IMPORTO totale della provvista	SOMMA per cauzione per ogni lotto
1	Bastoni da teli da tenda	N°	16000	0 70	16	1000	700 »	11,200 »	70 »
2	Berretti (fetz) per bersaglieri	»	3000	2 50	3	1000	2500 »	7,500 »	250 »
3	Borraccie senza correggia	»	24000	0 80	24	1000	800 »	19,200 »	80 »
4	Borse complete da pulizia	»	14000	1 10	14	1000	1100 »	15,400 »	110 »
5	Cappelli sguerniti per bersaglieri con soggolo.	»	800	5 70	2	400	2280 »	4,560 »	228 »
6	Chepì comuni	»	12000	3 40	24	500	1700 »	40,800 »	170 »
7	Colbacchi sguerniti.	»	1200	8 »	12	100	800 »	9,600 »	80 »
8	Cordoni per bersaglieri	»	1000	3 »	2	500	1500 »	3,000 »	150 »
9	Correggie da borraccie.	»	24000	0 90	24	1000	900 »	21,600 »	90 »
10	Correggie da pantaloni	»	6000	0 50	6	1000	500 »	3,000 »	50 »
11	Cucchiai di ferro	»	6000	0 08	2	3000	240 »	480 »	24 »
12	Farsetti a maglia	»	40000	3 60	40	1000	3600 »	144,000 »	360 »
13	Fazzoletti	»	40000	0 50	40	1000	500 »	20,000 »	50 »
14	Ginocchielli	Paia	5000	0 32	2	2500	800 »	1,600 »	80 »
15	Guanti di cotone bianco	»	20000	0 55	40	500	275 »	11,000 »	27 »
16	Guanti di pelle scamosciata bianca	»	10000	1 20	20	500	600 »	12,000 »	60 »
17	Guanti di pelle scamosciata nera	»	3000	1 40	6	500	700 »	4,200 »	70 »
18	Mutande di cotone a maglia	N°	8000	2 30	8	1000	2300 »	18,400 »	230 »
19	Scatolette da nero per le scarpe	»	3000	0 16	3	1000	160 »	480 »	16 »
20	Sottopiedi da pantaloni	Paia	18000	0 25	18	1000	250 »	4,500 »	25 »
21	Sottopiedi da uose	»	14000	0 12	14	1000	120 »	1,680 »	12 »
22	Spazzole da fango	N°	5000	0 20	10	500	100 »	1,000 »	10 »
23	Spazzole da scarpe	»	10000	0 25	20	500	125 »	2,500 »	12 »
24	Spazzole da vestimenta	»	5000	0 20	10	500	100 »	1,000 »	10 »
25	Speroni con correggiole	Paia	500	1 40	1	500	700 »	700 »	70 »
26	Stivalini per artiglieria da campagna	»	6000	8 30	30	200	1660 »	49,800 »	166 »
27	Stivalini per fanteria	»	15000	9 50	75	200	1900 »	142,500 »	190 »
28	Tazze di latta.	N°	5000	0 20	5	1000	200 »	1,000 »	20 »
29	Treccie da chepì per caporali e soldati di fanteria	»	3000	0 35	3	1000	350 »	1,050 »	35 »
30	Zaini per fanteria	»	10000	13 50	40	250	3375 »	135,000 »	337 »
31	Zaini per genio	»	500	13 »	2	250	3250 »	6,500 »	325 »
32	Zaini per artiglieria da fortezza	»	500	14 »	2	250	3500 »	7,000 »	350 »
33	Zaini per bersaglieri	»	1000	15 »	4	250	3750 »	15,000 »	375 »

Termini per le consegne ed avvertenze

Le consegne degli oggetti controdescritti dovranno effettuarsi in questo Magazzino in ragione di metà di ogni lotto entro il trentuno dicembre del corrente anno, e l'altra metà a saldo entro il ventotto febbraio 1882, se l'avviso di approvazione del contratto sarà dato prima del mese di settembre prossimo, ed altrimenti in ragione di metà entro giorni 120, e metà nei 60 giorni successivi, a decorrere dal giorno successivo a quello dell'avviso suddetto.

Avvertenza. Le forniture potranno essere anticipate, ma il pagamento relativo non avrà luogo prima del mese di gennaio 1882.

Si rende noto inoltre che la privativa esistente per la fabbricazione delle borraccie cesserà col giorno 23 del corrente mese di aprile, e non potrà essere rinnovata, restando con ciò libero il concorso per la provvista di siffatto oggetto di corredo.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso la Direzione del suddetto Magazzino e presso quelle dei Magazzini centrali militari di Torino, Napoli e Roma.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira. Dovranno farsi distinte offerte per ogni specie di oggetti.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle od a presentarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta una apposita procura speciale.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici (15), decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del Magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per la somma sovra stabilita nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle provincie di Torino, Napoli e Roma, nelle quali hanno sede i suddetti Magazzini centrali, o nelle altre delle città di Ancona, Alessandria, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Milano, Messina, Piacenza, Padova, Perugia, Palermo, Salerno e Verona, nelle quali hanno sede le Direzioni di Commissariato militare; tale deposito dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non sieno stese su carta col bollo ordinario da lira una o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni dei Magazzini centrali militari ed a quelle di Commissariato militare sopra avvertite, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione da quelle predette prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione e pubblicazione, non che quelle di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

A Firenze, addì 2 aprile 1881.

1840 *Il Direttore dei conti*: DEL GAMBA.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELL'ARSENALE DI COSTRUZIONE IN TORINO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 25 del mese di aprile 1881, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Torino, nell'ufficio ed avanti il direttore dell'Arsenale di costruzione, in Borgo Dora, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

Lotto unico.

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Litantrace grasso . . .	Tonnellate	500	25,000 »	2500 »

Tempo utile per la consegna — Giorni 60, in due rate, cioè: tonnellate 250 nei primi trenta, e tonnellate 250 negli altri trenta giorni.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto dalle ore 11 ant. alle 3 pom.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare l'offerta mediante scheda segreta, firmata, suggellata e scritta su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento, maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare, presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimenti dell'arma, od agli Uffizi staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 10 ant. alle 12 meridiane del giorno fissato per l'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati e suggellati e stesi su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 2 aprile 1881.

Per detta Direzione
Il Segretario: G. GUIDA.

1898

SOTTOPREFETTURA DI VITERBO

Il Sottoprefetto del Circondario di Viterbo

Vista la lettera del prefetto della provincia di Roma con cui si notifica essere stato eseguito il collaudo dei lavori della S. C. O. dal comune di Toscanella per Marta, appaltata al sig. Enrico Fioravanti;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F* di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'articolo 84 del regolamento approvato col R. decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, e per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli, o a questa Sottoprefettura, o al signor sindaco di Toscanella, entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'art. 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Viterbo, 31 marzo 1881.

Il Sottoprefetto: ROSSI.

1910

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA E CARRARA

AVVISO D'ASTA. Lavori di costruzione dei seguenti tronchi della strada provinciale Castelnuovo-Fivizzano.

1° tronco fra Metra e la Madonna di Pugliano per L. 36,037 22
2° tronco fra la Madonna di Pugliano e il torrente Aulella per „ 56,592 99

Essendo stato ridotto del 5 per cento il prezzo della provvisoria aggiudicazione degli appalti dei lavori di sopra descritti, pei quali ebbe luogo l'esperimento d'asta nel giorno 19 del prossimo passato mese, si rende noto che nel giorno di martedì 19 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, si farà luogo nella segreteria della Deputazione provinciale, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o a chi verrà da esso delegato, al secondo esperimento d'asta, col metodo delle candele, come il precedente, e con le norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato.

L'incanto verrà aperto sulle somme di sopra indicate, ammontare del prezzo della suddetta aggiudicazione, diminuite del suddetto ribasso.

Tutti coloro i quali vorranno farsi attendenti a tali appalti dovranno presentare:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo del di loro domicilio, debitamente legalizzato dal prefetto o sottoprefetto.

2. Un attestato rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, sia governativo, sia provinciale, e constatante che gli aspiranti, o le persone che saranno incaricate di dirigere sotto la loro responsabilità i lavori, han dato prova di perizia e sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di lavori pubblici o privati.

Dovranno fare altresì il deposito interinale della somma di lire duemila, sia in numerario, sia in biglietti di Banca aventi corso forzoso nel Regno.

Non si ammetteranno ribassi inferiori a lire 0 50 per ogni cento lire.

Il capitolato d'appalto e la perizia dei lavori sono visibili nella segreteria della Deputazione provinciale in tutte le ore d'uffizio.

Per guarentigia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine di 10 giorni da quello dell'aggiudicazione definitiva, depositare la somma corrispondente al 10 per cento del valore dell'appalto, sia in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al corso effettivo di Borsa, e stipulare il relativo contratto; in caso diverso incorrerà di pieno dritto nella perdita del deposito interinale, ed inoltre al risarcimento d'ogni danno, interessi e spese.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto, copie, ecc., non che quelle di sorveglianza, direzione e collaudazione dei lavori, sono a carico dell'aggiudicatario.

Massa, li 3 aprile del 1881.

Il Segretario: TULLIO CAPPELLI.

1860

MUNICIPIO DI CASALE MONFERRATO

Avviso per miglioramento di ventesimo.

Nell'incanto oggi seguito presso questo Municipio l'appalto dei lavori per immissione d'acqua nei condotti interni della città venne provvisoriamente aggiudicato col ribasso dell'uno e cinquanta per cento sui prezzi unitari di perizia.

In coerenza all'avviso d'asta 19 u. s. marzo, inserito, al numero 1533, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e sui giornali locali, si rinnova l'avvertimento che il termine utile per presentare nuovi partiti di miglioramento, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 14 corrente aprile.

Chiunque quindi intenda fare detto miglioramento è invitato a presentarsi, prima della scadenza del preavvisato termine, a questa segreteria municipale; con avvertenza che trascorso tale termine non saranno più accettate altre offerte, e l'appalto si intenderà di pien diritto aggiudicato definitivamente al deliberatario provvisorio.

Casale, 4 aprile 1881.

Il Segretario capo: E. BONAMICO.

1892

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. II, situata nel comune di Altissimo (Cont. Chiesa), assegnata per le leve al magazzino di Arzignano, e del presunto reddito lordo di lire 23.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 28 marzo 1881.

L'Intendente: PORTA.

1825

REGIO COMMISSARIATO PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

DESCRIZIONE DEI BENI

che, oltre ad altri diciasette lotti di minore importanza, si vendono nell'Ufficio del Registro di Reggio d'Emilia, nel giorno 29 aprile 1881, *alle ore* 10 *ant., alle condizioni espresse nel capitolato ostensibile cogli altri documenti nell'Ufficio suddetto.*

N° progress. dei lotti	Provenienza	DENOMINAZIONE e QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto
723	Congregazione di Propaganda Fide in Roma	Porzione della possessione denominata *La Bassa*, sita nel territorio di Budrio, frazione del comune di Correggio (provincia di Reggio d'Emilia), descritta nel registro censuario di Budrio al n. 183 per « Corpo casamentivo, cui confinano a « levante Biagio Ferretti, a meriggio la strada, a ponente Domenico Crotti ed « a nord Giambattista Capiluppi, di una superficie di locali biolche 8 e tavole 2 « (pari a ettari 2, are 34 e centiare 59), e di un valore censuario di modenesi « lire 3263 » (corrispondenti a italiane lire 1252 01), con una rendita imponibile proporzionale di italiane lire 172. È affittata l'intera possessione, insieme all'altra della *Chellina*, ai signori Lorenzo ed Antonio fratelli Santini per l'annua complessiva corrisposta d'italiane lire 3858 75, di cui a questo lotto compete la quota proporzionale di lire 271.	4,200 »	420 »	25 »
726	Idem	Altra porzione della possessione denominata *La Bassa*, sita nel territorio di Budrio, frazione del comune di Correggio (provincia di Reggio d'Emilia), descritta nel registro censuario di Budrio al n. 186 per « Quarto corpo detto La Tornata, « cui confinano a levante Cattini, Cattani e l'Opera Pia Quinziana, a meriggio « Cattini e detta Opera, Domenico Crotti e Magnani, a ponente suddetta Opera, « Porta Giacomo e Capiluppi, a nord la strada, di una superficie di locali biol« che 11 e tavole 69 (pari ad ettari 3, are 49, centiare 45), e di un valore cen« suario di modenesi lire 2939 » (corrispondenti a italiane lire 1127 69), con una rendita imponibile proporzionale di italiane lire 155. È affittata come sopra, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 245.	3,800 »	380 »	25 »
731	Idem	Altra porzione della possessione denominata *La Bassa*, sita nel territorio di Budrio, frazione del comune di Correggio (provincia di Reggio d'Emilia), descritta nel registro censuario di Budrio al n. 191 per « Nono corpo, cui confinano a le« vante il dottore Magnani e la fossa, a meriggio detto Magnani e Nobile Ri« tiro, a ponente Cosmo Battini e la strada, a nord detto Battini, Leoni e Bar« bara Crotti, di una superficie di locali biolche 23 e tavole 64 (pari ad ettari 6, « are 98 e cent. 9), e di un valore censuario di modenesi lire 3794 » (corrispondenti a it. lire 1455 76), con una rendita imponibile proporzionale di it. lire 200. È affittata come sopra, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 316.	4,900 »	490 »	25 »
734	Idem	Porzione della possessione denominata *La Chellina*, sita nel territorio di Budrio, frazione del comune di Correggio (provincia di Reggio d'Emilia), descritta nel registro censuario di Budrio al n. 194 per « Corpo casamentivo, cui confinano a « levante il Naviglio e la strada, a meriggio Ferrari e la strada, a ponente i « medesimi, a nord Roncaglia, di una superficie di locali biolche 22 e tavole 6 « (pari a ettari 6, are 45 e centiare 33), e di un valore censuario di modenesi « lire 11,423 » (corrispondenti a italiane lire 4383 01), con una rendita imponibile proporzionale di italiane lire 602. È affittata come sopra, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 950.	14,800 »	1480 »	100 »
736	Idem	Altra porzione della possessione denominata *La Chellina*, sita nel territorio di Budrio, frazione del comune di Correggio (provincia di Reggio Emilia), descritta nel registro censuario di Budrio al n. 196 per « Terzo corpo, cui confinano a le« vante e meriggio la strada, a ponente il beneficio goduto da Don Cappellini, a « nord il beneficio Becchi e signor Benevelli, di una superficie di locali biolche « 10 e tavole 8 (pari ad ettari 2, are 95 e centiare 47), e di un valore censuario « di modenesi lire 5180 » (corrispondenti a italiane lire 1987 57), con una rendita imponibile proporzionale di italiane lire 273. È affittata come sopra, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 431.	6,700 »	670 »	50 »
738	Idem	Altra porzione della possessione denominata *La Chellina*, sita nel territorio di Budrio, frazione del comune di Correggio (provincia di Reggio d'Emilia), descritta nel registro censuario di Budrio al n. 198 per « Quinto corpo detto La Martina, « cui confinano a levante la Chiesa di Budrio e Confraternita di San Gerolamo, « a ponente Cattani e l'Opera Pia Quinziana, a nord dottor Magnani, Domenico « Crotti e Cattani, di una superficie di locali biolche 11 e tavole 62 (pari ad et« tari 3, are 46, centiare 61), e di un valore censuario di modenesi lire 3875 » (corrispondenti a italiane lire 1486 84), con una rendita imponibile proporzionale di italiane lire 204. È affittata come sopra, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 322.	5,000 »	500 »	25 »
740	Idem	Altra porzione della possessione denominata *La Chellina*, sita nel territorio di Budrio, frazione del comune di Correggio (provincia di Reggio d'Emilia), descritta nel registro censuario di Budrio al n. 200 per « Settimo corpo detto Il Cam« pazzo, cui confinano a levante il Monte di Pietà e Lazzarini, a meriggio Laz« zarini, Pecorelli e Capiluppi, a ponente Pecorelli e Nobile Ritiro, a nord la « strada di Correggio, di una superficie di locali biolche 19 e tavole 61 (pari ad « ettari 5, are 79, centiare 99), e di un valore censuario di modenesi lire 3852 » (corrispondenti a italiane lire 1478 01), con una rendita imponibile proporzionale di italiane lire 203 05. È affittata come sopra, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 320.	5,000 »	500 »	25 »

N° progress. dei lotti	Provenienza	DENOMINAZIONE e QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto
745	Congregazione di Propaganda Fide in Roma	Porzione della possessione denominata *San Giovanni della Fossa*, sita nella villa omonima, nel comune di Novellara (provincia di Reggio d'Emilia), descritta nel registro censuario della villa suddetta al n. 48 per « Primo corpo casamentivo, « cui confinano a levante le Opere pie di Reggio, a mezzogiorno la strada, a po- « nente e settentrione il marchese Fontanelli, di una superficie di locali biolche « 10 e tavole 36 (pari ad ettari 3, are 6 e centiare 84), e di un valore censuario « di modenesi lire 3731 » (corrispondenti ad italiane lire 1431 38), con una rendita imponibile di lire 196 56. È affittata l'intera possessione al signor Pio Castellani per l'annua complessiva corrisposta di lire 1000, di cui a questo lotto compete la quota proporzionale di lire 489.	6,950 »	695 »	50 »
746	Idem	Altra porzione della possessione denominata *San Giovanni della Fossa*, sita nella villa omonima, frazione del comune di Novellara (provincia di Reggio d'Emilia), descritta nel registro censuario della villa suddetta al n. 49 per « Secondo corpo « detto Al di là di Majolo, cui confinano a levante Giovanni Bulgarelli, a mezzo- « giorno Andrea Anceschi, a ponente le monache di Santa Caterina, e a setten- « trione la strada, di una superficie di locali biolche 8 e tavole 42 (pari ad et- « tari 2, are 50 e centiare 83), e di un valore censuario di modenesi lire 2253 » (corrispondenti a italiane lire 864 48), con una rendita imponibile di lire 118 69. È affittata come sopra, e la quota proporzionale di corrisposta di questo lotto è di annue lire 295.	4,200 »	420 »	25 »

NB. I fondi, qualunque ne sia la descrizione risultante da questo avviso, si vendono nel modo e nella misura come sono posseduti dall'Ente e goduti dagli attuali affittuari; avvertendo che i confinanti citati nell'avviso stesso sono quelli dati dai registri censuari, di guisachè molti dei nomi ivi dichiarati saranno certamente variati per avvenuti passaggi di proprietà.

Le scorte vive e morte e altre cose mobili, che si trovassero nei singoli fondi, saranno valutate e pagate separatamente in aumento al prezzo di aggiudicazione, a termini dell'art. 83 del regolamento 22 agosto 1867. La perizia resta a carico dell'aggiudicatario, e sarà eseguita in conformità degli articoli 116 e 117 dello stesso regolamento.

Roma, addì 29 marzo 1881. 1702 *Il Regio Commissario*: MORENA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1682)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 22 aprile 1881, nell'ufficio della R. Sottoprefettura di Viterbo, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico di Viterbo.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente 1	N° progressivo dei lotti 2	N° della tabella corrispondente 3	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura 4	Superficie in misura legale 5	Superficie in antica misura locale 6	Prezzo d'incanto 7	Deposito per cauzione delle offerte 8	Deposito per le spese e tasse 9	Minimum delle offerte in aumento sul prezzo di stima 10
12 (*)	6174	6425	Nel comune di Viterbo — Provenienza dal Monastero delle Benedettine di S. Pietro in Montefiascone — Terreno seminativo, boschivo, prativo, con casa colonica, in vocabolo Monte Cordone, confinante coi beni della cura di S. Pellegrino, col limite territoriale di Montefiascone e col fosso, in mappa Monteliano ai numeri dal 126 al 133, e dal 343 al 351. Estimo scudi 705 33. Affittato con altri beni a Pietro Tefamicchio	74 82 »	748 20	20,611 80	2061 18	1,450 »	100 »

(*) III Incanto. Prima riduzione di prezzo (Veggasi avviso 874).

1827 Roma, addì 29 marzo 1881. *L'Intendente*: TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1680)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno 21 aprile 1881, nell'ufficio della R. Sottoprefettura di Velletri, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell' Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle ore 4 pomer. nell'ufficio del registro di Velletri.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	8608	8824	Nel comune di Velletri — Provenienza dai Padri Dottrinari di S. Pietro ed altri — Terreno seminativo, pascolivo, in contrada Fontanelle, in mappa sez. X, nn. 137, 139, estimo scudi 94 10 — Terreno seminativo, pascolivo, in contrada Colle della Salvia, in mappa predetta, nn. 146, 147, estimo scudi 161 40 — Terreno seminativo, pascolivo, in contrada Ponte di Nisio, in mappa predetta, nn. 156, 157, 163, 164, estimo scudi 165 29 — Terreno pascolivo, seminativo, in contrada Fontanelle, in mappa suddetta, nn. 768, 1064, estimo scudi 295 78 — Terreno pascolivo e seminativo, in contrada Quarto da Piedi, in mappa sez. XI, n. 136, estimo scudi 96 47 — Terreno pascolivo, seminativo, in contrada I Muracci, in mappa sez. X, n. 337, estimo scudi 157 19 — Terreno seminativo e pascolivo, in contrada Muracci o Cento Colonne, in mappa sez. X, n. 338, estimo scudi 65 95 — Terreno seminativo e pascolivo, in contrada Prato di Maggio, in mappa suddetta, nn. 196, 197, estimo scudi 303 92 — Terreno seminativo e pascolivo, in contrada Mole del Giardino, in mappa sez. XI, nn. 247, 248, 249, 416, 276, estimo scudi 750 44 — Terreno seminativo e pascolivo, in contrada Carrano o Muracci, in mappa sez. X, nn. 214 al 217, estimo scudi 975 18 — Terreno seminativo e pascolivo, in contrada Prato Lungo, in mappa sez. VI, n. 1282, estimo scudi 239 16 — Terreno seminativo e pascolivo, in contrada Monaci, in mappa sez. X, nn. 303, 306, 309 e 1062, estimo scudi 135 96 — Terreno seminativo e pascolivo, in contrada Ponte di Miele, in mappa suddetta, nn. 322, 753, estimo scudi 48 32 — Terreno seminativo e pascolivo, in contrada Prato di Maggio, in mappa sez. XI, nn. 233, 234, estimo scudi 91 85 — Terreno seminativo e pascolivo, in contrada Giunettola, in mappa sez suddetta, nn. 145, 146, estimo 321 92, insieme al terreno in contrada Cruovaglia, in mappa suddetta, al n. 167 — Terreno seminativo e pascolivo, in contrada Giunettola, in mappa suddetta, nn. 176 al 181, estimo scudi 1076 68 — Terreno seminativo e pascolivo, in contrada Quarto di Mezzo, in mappa suddetta, nn. 148 al 150, 743, 744, 746 e 55, estimo 591 81 — Terreno pascolivo e seminativo e prativo, in contrada Prato di San Francesco, in mappa sez. suddetta, nn. 263 al 267, estimo scudi 1787 65 — Terreno seminativo, pascolivo, in contrada Parata e Cornici, in mappa sez. XI, nn. 71, 72, estimo scudi 148 56 — Terreno seminativo e pascolivo, in contrada Le Cornici, in mappa sez. XI, n. 54, estimo scudi 451 49 — Terreno seminativo e pascolivo, in contrada Prato lungo o Colle del Vento, in mappa sez. VI, n. 1283 (sub. 1, 2, 3, 4), estimo scudi 344 75. Detti terreni sono gravati di canone ed affittati a diversi	243 33 40	2433 34	44,980 20	4498 02	3000 »	100 »

ANNOTAZIONI — Primo incanto. Lotto compilato in sostituzione di quelli in tabella 2134, 2133, 2143, 3042, 3044, 6521, 6522, 1849, 1850, 1847, 1902, 1903, 1904, 1905, 1906, 1907 (veggansi avvisi 340, 355, 900, 1134, 1251, 1407), che comprende eziandio alcuni fondi mai esposti in vendita.

1828 Roma, addì 29 marzo 1881.

L'Intendente: TARCHETTI.

MUNICIPIO DI TERRACINA

Stante deserzione dei precedenti incanti, il Consiglio comunale con sua deliberazione delli 18 marzo p. p., debitamente approvata, stabiliva riaprirsi la asta pubblica, col sistema delle candele, in base ai prezzi di affitto annuo ridotti come appresso:

N. dei lotti	DESIGNAZIONE di ciascuna affittanza	PREZZO primitivo di affitto annuo	PREZZO ridotto a base dei nuovi incanti	MINIMO di ciascuna offerta	DEPOSITO per spese d'asta e contratto
I	Affitto della tenuta Ponte Maggiore pel novennio 1° ottobre 1882-30 settembre 1891 . L.	10,200 »	9,690 »	50 »	800 »
II	Id. della tenuta Sega id. id. »	16,380 »	15,310 »	100 »	1000 »
III	Id. del pascolo della Selva Grande Marittima, e del pascolo e semina della Selva Montuosa, pel quinquennio 1° ottobre 1881-30 settembre 1886 . »	65,000 »	60,000 »	100 »	2000 »

L'asta avrà luogo il giorno 21 del mese corrente, alle ore 10 antim., nella sala comunale, avanti alla Giunta municipale, o chi per essa, e sotto la piena osservanza dei relativi capitolati d'oneri e delle condizioni richiamate ai primitivi avvisi d'asta inserti nella *Gazzetta Ufficiale* li 7 luglio 1880, num. 162 e 22 gennaio 1881, n. 23.

Terracina, li 5 aprile 1881.

Il Sindaco: FRANCESCO LAMA.

1886 *Il Segretario*: CIRO PERELLI.

MUNICIPIO DI BOLOGNA

Appalto per la costruzione e fornitura di apparecchi meccanici, attrezzi, tubazioni, e per altri lavori metallici occorrenti pel macello che si sta erigendo nella zona di terreno compresa fra la via degli Apostoli e la mura interna di Porta Lame a Galliera in questa città.

AVVISO di scadenza di termine utile
per la presentazione delle offerte di vigesima.

Nel primo esperimento d'incanto per il suddetto appalto, che ha avuto luogo oggi stesso, si è conseguito il ribasso sui prezzi di tabella di lire 17 77 per ogni cento lire dei prezzi medesimi.

Ciò si deduce a pubblica notizia, avvertendo che il termine utile per la presentazione delle offerte, non minori del ventesimo, scade il giorno di mercoledì 20 del corrente mese, ad un'ora pomeridiana, al suono dell'orologio di questo civico palazzo.

Dalla Residenza, addì 4 aprile 1881.

1905 *Il Sindaco*: TACCONI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MODENA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

Numero d'ordine	COMUNI	FRAZIONI	Numero delle Rivendite	REDDITO
1	Modena	Albareto	63	394 13
2	Id.	Ganaceto	77	376 35
3	Montefiorino. . . .	Costrignano. . . .	5	220 28
4	Maranello	San Venanzio . . .	3	178 74
5	Zocca	Montetortore . . .	6	178 37
6	Montefiorino . . .	Boccasuolo	6	140 »
7	Sestola	Vesale.	3	137 37
8	Frassinoro	Rovole	6	68 47

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Con dette istanze essi potranno chiedere di concorrere a tutte le rivendite menzionate nel prospetto sopra descritto.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Modena, addì 1° aprile 1881.

1883 *L'Intendente*: TOSCHI.

Intimazione per pubblici proclami.

Con decreto della Corte di cassazione di Napoli del 24 febbraio 1881, essendosi permessa la notificazione della rinunzia che segue, per pubblici proclami, si procede come per legge.

Agli eccell.mi signori presidente e consiglieri presso la Corte di cassazione di Napoli.

Il sottoscritto Raffaele Gigante, domiciliato in Napoli, strada nuova Capodimonte, n. 21, nella qualità di procuratore ed avvocato del comune di Noci, rappresentato dall'assessore ff. da sindaco signor Francesco Ortolani, da chi al presente atto autorizzato con atto a brevetto per notar Francesco Caramia fu Leonardantonio, del 17 gennaio 1881, ed esso Ortolani debitamente autorizzato con deliberazione del Consiglio municipale di Noci del dì 6 detto mese, approvata dalla Deputazione provinciale di Bari, con deliberazione del 17 ripetuto mese, rinunzia al ricorso per annullamento prodotto dal detto comune di Noci a questa Corte di cassazione il dì 21 agosto 1874 per mezzo degli avvocati fu Luigi Froio, e comm. Francesco Saverio Correra, avverso sentenza del dì 2 marzo 1874 della Corte di appello di Trani, chiedendo che la Corte di cassazione ne dia atto ad esso rinunziante comune di Noci per tutte le conseguenze di legge.

Napoli, addì 17 marzo 1881 — Raffaele Gigante, avv. e procuratore. Va quindi denunziata per pubblici proclami la rinunzia che precede ai signori:

1. Gianvito Lenti, domiciliato in Noci - 2. Vito Leati, domiciliato ivi - 3. Giuseppe Angiulli - 4. Anna Angiulli, in proprio nome, e di erede di Pietro Gioja, ed amministratrice delle figlie minori, Rachele ed Angelica - 5. Michele - 6. Luigi Gioja - 7. Vito - 8. Michele Gabrielli - 9. ed il loro padre Giovanni, domiciliati in Noci, tranne Giuseppe Angiulli e Luigi Gioja, che sono domiciliati, l'uno in Castellana e l'altro in Trani - 10. Francesco - 11. Raffaele Angiulli fu Natale - 12. Coniugi Anna Antonia fu Natale Angiulli, e Martino Turi fu Vito Antonio - 13. Coniugi Anna Domenica Angiulli fu Natale, ed Ottavio Nardone fu Francesco - 14. Coniugi Antonia Angiulli fu Natale e Francesco Paolo Rotolo fu Pietro - 15. Francesco La Catena fu Vito Nicola, proprietari, domiciliati in Albero Bello - 16. Angelo Angiulli fu Natale, contadino, domiciliato in Albero Bello - 17. Marco Pastore fu Diego - 18. Giacomo Fusillo fu Nicola, contadini, domiciliati in Noci - 19. Costantino Agrusti fu Nicola, proprietario, domiciliato in Albero Bello - 20. Francesco Colavecchia - 21. Giovanni - 22. ed Angiola Antonia Agrusti fu Antonio - 23. Orazio Cardone fu Giuseppe, proprietari, domiciliati, il primo in Putignano e gli altri in Albero Bello - 24. Giovanni d'Onghia fu Giuseppe, proprietari, domiciliati in Noci - 25. Pietro Tinelli - 26. Domenico Tinelli - 27. Giuseppe - 28. ed Angiolo Saponari, proprietari, domiciliati in Noci - 29. Giuseppe Tinelli fu Valentino - 30. Marino Tinelli fu Pietro - 31. Giuseppe Saponari fu Angelo Pasquale, proprietari, domiciliati in Noci - 32. Francesco de Tintis, proprietario, domiciliato ivi - 33. Demanio dello Stato, succeduto al Capitolo ed al monastero di Santa Chiara di Noci, al monastero di Santa Chiara di San Domenico Maggiore, e della Certosa di San Martino di Napoli, rappresentato dalla Intendenza di finanza di Bari, domiciliato in Bari - 34. Reverendo D. Donato Mansueto, arciprete, domiciliato in Noci - 35. Coniugi Chiara Mansueto e Giuseppe Cassano - 36. Francesco D'Onghia fu Leonardantonio - 37. Canonico D. Donato Luca Miccolis fu Sebastiano, erede della zia Marta d'Onghia - 38. Giovanni D'Onghia fu Giuseppe - 39. Leonardo - 40. Pietro, - 41. e Nicola Ramundo fu Cataldo - 42. Rosa Galdieri, vedova di Vito Fusillo, amministratrice dei suoi figli minori - 43. Francesco Sproviero fu Domenico - 44. Sacerdote D. Pasquale Franchini - 45. Domenico Quarato di Paolo - 46. Giovanni Liuzzi fu Giuseppe - 47. Giovanni Turi fu Giambattista - 48. Vita Maria Sgobba, vedova ed erede di Luigi Brisacani - 49. Giuseppe Sabato e Domenico di Giorgio - 50. Coniugi Michele Gabriele ed Antonia Sabato - 51. Sacerdote D. Vito Caramia - 52. Giovanni Miccolis fu Francesco - 53. Sacerdote D. Domenico De Tintis fu Giulio - 54. Coniugi Rosa De Tintis ed Errico Epifania, nel nome come dagli atti - 55. Anna Rosa Caramia, vedova di Giambattista Sabato - 56. Cav. Antonio Sabato - 57. Ferdinando Sabato - 58 Francesco Sabato - 59. Grazia Sabato e Filippo Cassano - 60. Coniugi Rosalia Sabato e Luigi Gioia - 61. Canonico D. Domenico Monopoli, anche come erede del germano Bonaventura - 62. Canonico D. Vito Luigi Gioia - 63. Sacerdote D. Antonio De Onghia fu Giuseppe - 64. Giovanni D'Onghia fu Gianvito - 65. Coniugi Vito Michele Fasano fu Francescopaolo e Vito Nicola Novembre - 66. Coniugi Anna Maria Fasano ed Onofrio D'Onghia - 67. Coniugi Teresa Fasano e Domenico Notarnicola - 68. Coniugi Giacoma D'Onghia o Nicola Amatulli, la prima per i figli minori del suo primo matrimonio Francesco, Paolo e Giovanna Fasano fu Domenico - 69. Felice Garzelli - 70. Coniugi Maria Gioia, e Michele Gallo, domiciliati in Noci, meno Caramia Sabato, Antonio e Ferdinando in Mottola ed i coniugi Gioia e Gallo in Santeramo - 71. Francesco Paolo Brisacani - 72. Francesco Gabrieli, domiciliato in Noci - 73. Sebastiano Miccolis, proprietario, domiciliato in Noci - 74. Felice Malagenghi, erede di Francesco Paolo Mansueto - 75. Angela Scattone fu Vito Antonio, erede di Salvatore De Tintis - 76. Maria Rosaria Vaccaro fu Giovanni Antonio, e suo marito Giuseppe Ritella, la prima rappresentante i figli minori del suo primo marito Mario Putignano, domiciliato in Noci - 77. Comune di Gioia del Colle, rappresentato dal suo sindaco signor Vito Bellacino, domiciliato ivi.

Napoli, 22 marzo 1881.

1869 RAFF. GIGANTE avv. e proc.

AVVISO. 1907

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Cassino,

Visti gli articoli 10 e 135 del testo unico della legge sul Notariato del 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª);

Visto l'art. 25 del regolamento relativo del 23 novembre detto anno numero 5170 (Serie 2ª),

Rende noto che trovasi vacante l'ufficio notarile stabilito nel comune di Settefrati, e l'altro in quello di Castelforte.

Quindi fa invito a coloro che ne hanno la capacità legale a volervi concorrere.

Gli aspiranti a tale posto dovranno esibire le loro dimande coi documenti necessari alla sede del Consiglio notarile medesimo entro 40 giorni dal dì della pubblicazione del presente.

Cassino, 6 aprile 1881.

Il pres. P. RANALDI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 20 maggio 1881, innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziaria del seguente fondo espropriato a danno del sig. Giovanni Battista Intreccialagli ad istanza del sig. Andrea Martorelli, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 18 settembre 1877.

Casa posta in Monte Compatri in via delle Grotte, al numero di mappa 3850, composta di 3 vani al primo piano, confinanti Mastrofini Giovanni ed altri.

L'incanto a quinto ribasso verrà aperto sul prezzo di perizia ribassato di 7 decimi e cioè su lire 573 97.

Roma, 5 aprile 1881.

1873 AVV. DOMENICO PERTICA proc.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

11ª SETTIMANA. — Dal 12 al 18 marzo 1881 1835

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1881	166,002 10	7,754 10	43,949 55	212,717 00	3,260 75	433,683 50	1,446	299 92
1880	150,101 55	5,122 66	40,707 96	185,214 05	2,276 05	383,422 27	1,446	265 16
Differenze 1881	+ 15,900 55	+ 2,631 44	+ 3,241 59	+ 27,502 95	+ 984 70	+ 50,261 23	»	+ 34 76
				Dal 1° Gennaio.				
1881	1,900,783 59	58,280 88	574,340 85	2,173,801 20	36,763 95	4,743,970 47	1,446	3,280 75
1880	1,667,556 65	46,958 06	438,437 91	1,830,904 90	29,637 20	4 013,494 72	1,446	2,775 58
Differenze 1881	+ 233,226 94	+ 11,322 82	+ 135,902 94	+ 342,896 30	+ 7,126 75	+ 730,475 75	»	+ 505 17

RETE CALABRO SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1881	73,050 80	2,392 75	15,672 75	93,883 05	18,674 95	203,674 80	1,285	158 50
1880	78,086 24	1,371 02	8,145 25	82,421 53	11,206 82	181,230 86	1,164	155 70
Differenze 1881	— 5,035 44	+ 1,021 73	+ 7,527 50	+ 11,461 52	+ 7,468 13	+ 22,443 44	+ 121	+ 2 80
				Dal 1° Gennaio.				
1881	1,100,065 14	31,326 54	204,246 99	990,765 99	69,363 79	2,395,768 45	1,271 68	1,883 94
1880	680,160 19	15,900 16	102,930 48	759,694 93	90,300 07	1,648,985 83	1,161 85	1,419 28
Differenze 1881	+ 419,904 95	+ 15,426 38	+ 101,316 51	+ 231,071 06	— 20,936 28	+ 746,782 62	+ 109 83	+ 464 66

(1ª *pubblicazione*)

Cassa di Risparmio in Bologna.

Avviso.

Al fine di rendere più comodo pei depositanti l'esercizio della Cassa di risparmio, la Società degli azionisti con deliberazione del 5 dicembre 1880, presa su proposta del Consiglio amministrativo e sanzionata da Regio decreto del 2 gennaio scorso, n. 3 (Serie 3ª), attribuiva facoltà al Consiglio stesso di far eseguire le operazioni di deposito e di ritiro anche negli altri giorni della settimana, oltre a quelli attualmente a ciò destinati.

Il Consiglio, valendosi dell'autorizzazione ricevuta, ha stabilito che, fermo il ricevimento dei depositi nelle domeniche, a datare dal 1° maggio prossimo venturo e fino a nuova disposizione, i depositi ed i ritiri possano eseguirsi contemporaneamente e colle norme in vigore in tutti i giorni feriali che non siano eccettuati per determinazione amministrativa.

Bologna, 4 aprile 1881.

Gaetano Isolani cons. presid.
Cesare Zucchini cons. dirett.
1906 Nerio Malvezzi cons. segr.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

Avviso di seguito deliberamento.

Al seguito dell'incanto tenutosi presso questo ufficio di Prefettura nel giorno 4 aprile corrente, conformemente all'avviso d'asta delli 21 marzo 1881, lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione del 1° tronco della strada che dalla Provinciale presso il Ghiro a Viano mette al Villaggio di Bardine passando per San Terenzo, in territorio del comune di Fivizzano, della lunghezza di metri 2235, venne deliberato per la presunta somma di lire 47,338 18, dietro l'ottenuto ribasso di lire 7 50 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte di diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno delli 20 andante mese di aprile.

Tali offerte saranno ricevute presso la segreteria di questa Prefettura, divisione 1ª; ma, ove più di una fosse presentata, sarà preferta la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Massa, li 5 aprile 1881.

Per detto uffizio di Prefettura
Il Segretario delegato: E. ANDRINA.

1903

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nella udienza del giorno 1° aprile corrente mese, innanzi la prima sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica, ed a primo ribasso, ebbe luogo la vendita del seguente stabile, espropriato ad istanza di Giovanni Battista Reali, in danno di Francesca Martella, e cioè il lotto sesto di cui al bando giudiziale del 17 febbraio prossimo passato, e cioè:

Cantina, piano terreno e porzione del primo e secondo piano della casa in Marino, al vicolo della Frezza, distinta ai civici numeri 4 e 5, confinante colla proprietà della stessa Martella, colla Cappellania Celsni, il vicolo suddetto, salvi ecc., segnata al censo di Frascati, al numero di mappa 307 sub. 1, gravata dell'imposta come sopra di lire 15 70.

Che detto fondo venne aggiudicato al procuratore signor avvocato Carlo Piccini per persona da nominare, che indi designò nel signor Cesare Vicini, per il prezzo di lire 1129.

Che ora su questo prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni 15.

Il termine utile per far ciò scade col di 16 corrente mese, avvertendo che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 Procedura civile.

Roma, il 4 aprile 1881.

Il canc. Ercole.

Per copia semplice conforme all'originale, che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, il 4 aprile 1881.

1894 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

NOTIFICAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, e nell'udienza del 16 maggio 1881, sull'istanza di Vincenzo Mariani, avrà luogo, in danno di Francesco Leoni, e per esso del sindaco del fallimento, signor Antonio avvocato Clementi, la vendita del seguente fondo:

Vigna con casa di quattro vani nel suburbio di Roma, ad un chilometro da porta Angelica, in contrada Prati, della superficie di m. q. 1802, cent. 48, mill. 60, in mappa numeri 300-A, 300-B, e 301, col tributo diretto verso lo Stato di lire 70 30, confinante colle vie Porta Castello e Torretta, vigna Baldini e vigna Sacerdoti.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 4300, offerte dal creditore.

Le condizioni della vendita sono depositate nella cancelleria del Tribunale.

1889 Jacovelli Luigi proc.

NOTIFICAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, nella udienza del 20 maggio 1881, sulla istanza dei fratelli Mignanti, di Tolfa, avrà luogo in danno di Alessandro Villetti, di Castel Gandolfo, la vendita del seguente fondo:

Utile dominio della casa posta in Roma, via Crociferi, nn. 12 e 15, di vani undici tra secondo piano e setterra, n. di mappa 437 sub. 2, gravata del tributo diretto di lire 131 25, e del canone di lire 106 74 verso la Giunta liquidatrice.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto dagl'istanti in lire 4000.

Le condizioni della vendita sono depositate nella cancelleria del Tribunale.

1890 Jacovelli Luigi proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.